Soroptimist News
la Voce delle Donne
Anno VII Numero 3
Luglio 2012
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46 art. 1, comma 1) DCB Firenze

DONNE, DIRITTI E DIGNITÀ



Il Soroptimist al Parlamento Europeo

Leadership per Soroptimiste

Eventi



Il Soroptimist International è un'organizzazione vivace e dinamica per donne di oggi, impegnate in attività professionali e manageriali. Il nostro impegno è per un mondo dove le donne possano attuare il loro potenziale individuale e collettivo, realizzare le loro aspirazioni e avere pari opportunità di creare nel mondo forti comunità pacifiche.

Finalità. Le Soroptimiste promuovono azioni e creano le opportunità per trasformare la vita delle donne attraverso la rete globale delle socie e la cooperazione internazionale.

Valori. Diritti umani per tutti, pace nel mondo e buonvolere internazionale, promozione del potenziale delle donne, trasparenza e sistema democratico delle decisioni, volontariato, accettazione della diversità e amicizia.

Soroptimist News

la Voce delle Donne

Anno VII Numero 3
Luglio 2012

Rivista trimestrale di informazione del Soroptimist International d'Italia

Direttore Responsabile
Laura FASANO (Novara) laura.fasano@ilgiorno.net

Direttore Editoriale
Flavia POZZOLINI (Firenze Due) flavia-pozzolini@libero.it
Presidente Nazionale 2011-2013

Redazione
Adriana BAZZI (Milano Fondatore) abazzi@corriere.it

Lidia LUBERTO (Caserta) lidlub@libero.it

Simonetta MARFOGLIA (Pesaro) simonetta.marfoglia@ilmessaggero.it

Segretaria di Redazione
Luciana GRILLO (Trento) lugri.l@libero.it

Redazione Notiziario

Responsabile

Patrizia SALMOIRAGHI (Busto Arsizio - Ticino Olona)
patriziasalmoiraghi@virgilio.it

Anna Rita MANUALI (Terni) nugae2001@yahoo.it

Francesca TORSIELLO (Salerno) efg.benvenuto@tin.it

sep@soroptimist.it
www.soroptimist.it

Progetto grafico e impaginazione: **Debatte Editore** www.debatte.it

Stampa: **Debatte Otello srl**

Modalità e invio dei testi
I contributi alla rivista devono rigorosamente rispettare i **seguenti requisiti:**

- **Formato word, con indicazione del Club di provenienza e la firma dell'autrice**
- Lunghezza testi massimo 2000 battute, spazi inclusi
- Fotografie ad alta risoluzione (minimo 300 dpi) **corredate di didascalie**
- **Tempi di consegna testi:**
  15/09 per il numero in uscita a ottobre
  15/12 per il numero in uscita a gennaio
  15/02 per il numero in uscita a aprile
  15/04 per il numero in uscita a luglio.

La redazione si riserva, in base alle esigenze editoriali, di intervenire sui testi pervenuti. Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa, con qualsiasi mezzo, compresa stampa, copia fotostatica, microfilm e memorizzazione elettronica, se non espressamente autorizzata dall'editore.
L'editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti.



Rivista trimestrale di informazione del Soroptimist International d'Italia
Via Cernuschi, 4 - 20129 Milano

Registrazione tribunale di Milano
n° 18 del 18/01/2010

In copertina foto di *RPphoto 2012*

Sommario

L'editoriale della Presidente 3

Il Convegno Nazionale a Roma 4

Leadership al femminile 11

Notizie dal web 14

Dalla segretaria nazionale 15

Dal Notiziario 16

Gli eventi 17

In breve 34

Incarichi e cariche 38

Nella leadership noi ci siamo

Flavia Pozzolini
Presidente Nazionale Soroptimist International d'Italia

Questo numero si incentra su due dei fili conduttori di questo biennio 2011 – 2013.

Il tema Donne, Diritti e Dignità col convegno nazionale tenuto a Roma il 16 marzo 2012 nella sede del Parlamento Europeo su "La dignità della donna nella pubblicità e nei media" al quale hanno partecipato ben quaranta club, quattordici dei quali hanno portato il loro contributo diretto mediante interventi programmati, che si sono aggiunti a quelli dei quattro relatori principali. La partecipazione attiva di tante di voi è il segno concreto che l'argomento è oltremodo attuale e che le modalità di declinarlo sono assai variegate. Sono orgogliosa di ricordare che tra i relatori oltre a Vincenzo Guggino e a Gabriella Cims, vi erano due Soroptimiste: Enrica Ficai Veltroni e Renata Ortolani.

L'altro tema del quale si parla in questo numero è l'Educazione alla Leadership con alcune testimonianze delle prime giornate dedicate alle Soroptimiste. Un esperimento impegnativo che ha avuto notevole successo non solo perché sono giunte molte più prenotazioni rispetto ai posti disponibili, ma perché i risultati del questionario di soddisfazione compilati da chi lo ha frequentato manifestano apprezzamenti, incoraggiamenti a proseguire su questa strada. La strada dell'invito rivolto anche a noi stesse Soroptimiste a coltivare assertività e autoconsapevolezza, che percorreremo anche mediante il patrocinio alla campagna "Ready for board woman" lanciata da PWA rispetto alla quale il Soroptimist International d'Italia si propone come parte attiva. Aspettiamo quindi i curricula di quelle di voi che pensano di avere i requisiti per entrare in board di importanti società che gireremo a PWA, la quale attraverso un organo qualificato selezionerà i curricula ritenuti idonei e li pubblicherà in un dossier digitale per proporli alle aziende che rinnovano il proprio Consiglio di Amministrazione.

In questi giorni abbiamo ricevuto i primi curricula, speriamo che molti altri seguano.

È venuto il momento di fare un passo avanti e di farlo insieme.



Il terremoto

Amiche care,

siamo tutte attonite e disorientate dinanzi a questa tragedia che sembra non voler finire mai e tutte desideriamo manifestare la nostra solidarietà alle popolazioni colpite, il nostro affetto alle amiche che abitano in quelle aree e che hanno subito e stanno subendo gli esiti delle devastazioni.

Vi comunico che con il voto unanime del Comitato di Presidenza abbiamo deciso di attivare il Fondo Calamità, il quale vede disponibili circa euro 20.000,00 e di aprire un conto corrente destinato a implementare il Fondo Calamità per destinare in via esclusiva e diretta le relative somme al terremoto.

Le somme così raccolte, sentite le proposte dei Club interessati, saranno utilizzate per realizzare progetti a favore di attività imprenditoriali femminili o nel campo sociale per finalità direttamente riferibili ai nostri scopi. Sono espressamente esclusi interventi di restauro di beni facenti parte del patrimonio storico artistico.

Il conto corrente nel quale Club, Socie, amici, sostenitori possono effettuare i loro versamenti è il seguente ***IBAN IT37E 03104 04803 000000 821176 intestato a Soroptimist International d'Italia. Causale: Terremoto Emilia Per i bonifici dall'estero BIC/SWITCH: DEUTITM1593****.*

Un abbraccio affettuoso a tutte voi.

Donna, diritti, dignità: l'immagine femminile nella pubblicità e nei media

*Dina Nani**

L'Ufficio italiano del Parlamento europeo, nel mese di marzo, ha predisposto un cartellone di eventi al femminile mettendo a disposizione di associazioni ed enti di pari opportunità le sale di rappresentanza delle sedi di Roma e di Milano. Un'opportunità che abbiamo prontamente colto organizzando nella Capitale, nel pomeriggio del 16 marzo, il convegno nazionale *Donna, diritti, dignità: l'immagine femminile nella pubblicità e nei media.*

Alla presenza di soroptimiste provenienti dai più disparati angoli della nostra Penisola, si è dipanato il dibattito aperto dalla relazione di Vincenzo Guggino, Segretario nazionale dell'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria, sulla pubblicità, sulle regole a cui deve, o dovrebbe, informarsi e sul ruolo dell'I.A.P. e sugli strumenti e modalità di intervento contro il mancato rispetto del codice di autoregolamentazione vigente; all'esposizione si è accompagnata la visione di esempi di pubblicità, stradali e televisive, che si contraddistinguevano per volgarità e indecenza dell'immagine femminile, e perciò destinatarie di pronunce del Gran Giurì o di ingiunzioni di desistenza del Comitato di controllo. A questo intervento tecnico ha fatto seguito la relazione della "controparte", la pubblicitaria Enrica Ficai, soroptimista fiorentina che, dopo aver parlato della funzione persuasiva della pubblicità e della rispondenza alla logica del mercato, ha analizzato la rappresentazione femminile legata a stereotipi che provengono dall'immaginario collettivo e che raffigura 1) la donna mamma e/o casalinga 2) la donna che lavora 3) la donna oggetto del desiderio maschile. Contro gli stereotipi di genere e contro l'utilizzo gratuito e offensivo del corpo della donna si è appellata al codice deontologico.

A questi ha fatto eco Gabriella Cims, promotrice dell'*Appello Donne e media*, impegnata sul fronte della rappresentazione femminile propi-

I club partecipanti

CLUB	PROGETTO	DURATA	PARTNER	DESTINATARI
Club di Bologna	Educazione di genere nelle scuole: Donne, stereotipi e televisione	1 anno	Scuole secondarie di II grado di Bologna e Provincia	Studenti di scuole superiori, loro genitori o rappresentanze di genitori
Club di Brindisi	L'immagine femminile nei media e nella pubblicità	Biennio 2011-13	Ufficio Scolastico Provinciale	Allievi di scuola primaria, di scuola secondaria di primo e secondo grado
Club di Caltanissetta	Oltre il corpo: persona e dignità nella pubblicità	4 mesi	Istituti scolastici	Studenti delle terze e quarte classi degli istituti superiori
Club di Cremona	Donne, diritti e dignità	1 anno (maggio 2012 - maggio 2013)	Istituto Autodisciplina Pubblicitaria Ministero Pari Opportunità Parlamento Europeo AEMCOM come Partner tecnologico	Giovani generazioni Società civile, istituzioni Agenzie di comunicazione
Club di Firenze	Il pensiero delle donne. Stereotipi e nuovi modelli	1 giorno		Giovani, società civile
Club di Iseo	Donne, protagoniste del cambiamento	1 anno	Brixia Symphony Orchestra, diretta dalla nostra socia Maestro Giovanna Sorbi	Giovani artiste italiane e straniere Mamme (ovvero i soggetti educanti)
Club di Ivrea Canavese	Donne Diritti e Dignità: l'immagine della donna nei media	2011-2012	La Sentinella del Canavese (trisettimanale locale)	Lettori, Consumatori, pubblico televisivo



Uno dei quattro successi del Soroptimist: pubblicità ritirata

nata in tv contro la quale ha ingaggiato una vera battaglia. Ha illustrato delle misure proposte con l'Appello, in particolare la riforma della Rai, con le tredici modifiche al Contratto di Servizio pubblico: obiettivo trovare un equilibrio tra racconto mediatico e realtà femminile, caratterizzata ormai dai molteplici ruoli che le donne svolgono in ogni settore della società. Infine la relazione di Renata Ortolani, soroptimista del Club di Bologna e giornalista di professione, da addetta ai lavori ha dato una lettura critica del modo in cui opera stigmatizzando l'uso e abuso dell'immagine femminile da parte dei media e propugnando un'intensificazione di azioni collettive per contrastare sia l'uso platealmente distorto del corpo femminile negli spot e nelle comunicazioni pubblicitarie, sia la prassi predatoria e svilente che i media adoperano quando si tratta di scrivere a proposito di donne.

Dopo le relazioni è stata la volta delle comunicazioni dei Club impegnati nel progetto nazionale *Donna, diritti e dignità*: sono intervenute le rappresentanti di 14 Club, Bologna, Brindisi, Caltanissetta, Cremona, Firenze, Iseo, Ivrea, Pavia, Reggio Calabria, Rovigo, Salerno, Taranto, Tigullio, Vittoria.

**Presidente Comitato Consulte Club di Brindisi*

I club partecipanti

CLUB	PROGETTO	DURATA	PARTNER	DESTINATARI
Club di Pavia	Donne e stereotipi: dai telegiornali alla pubblicità, in Italia ed in Europa.	Annuale (anno scolastico 2012-13)	Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pavia	Alunni delle scuole medie superiori di Pavia e provincia
Reggio Calabria	Immagini amiche	2 anni	Provincia, Commissione Pari Opportunità, Scuole	Studenti di scuole di ogni ordine e grado
Club di Rovigo	Donna, Stereotipi e Televisione	biennio 2011-2013	Istituti Superiori del territorio provinciale Università degli Studi di Padova: Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria	Circa 100 studenti tra i 17 e i 19 anni, circa 30 studentesse quarto anno Scienze della Formazione: dai 22 ai 24 anni
Club di Salerno	"Donne Diritti Dignità nei Media"	1 giorno	Associazioni e Club service	Giovani, società civile
Club di Taranto	La mercificazione del corpo delle donne	Novembre 2011 Dicembre 2012	Consigliera per le Pari opportunità della Provincia di Taranto	Cittadini riuniti in circuiti sociali e di aggregazione della città di Taranto
Club di Tigullio	Concorso "Donne Diritti Dignità"	Un anno	I 7 club liguri	Allievi del triennio delle scuole superiori
Club di Vittoria	Le Donne: l'immagine e gli stereotipi	1 anno	Ufficio Scolastico Provinciale di Ragusa, Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Vittoria	Popolazione scolastica, della scuola secondaria di secondo grado.

La rappresentazione della donna nei media e nella pubblicità

*Vincenzo Guggino**

L'articolo 9 del Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale "violenza, volgarità e indecenza" afferma che "la pubblicità non deve contenere affermazioni o rappresentazioni di violenza fisica o morale o tali che, secondo il gusto e la sensibilità dei consumatori, debbano ritenersi indecenti, volgari o ripugnanti". Il nudo non costituisce di per sé un'offesa alla personalità femminile, ma le modalità in cui il nudo viene presentato possono proporre modelli di degradazione umana gratuita privi di giustificazione narrativa in relazione al prodotto reclamizzato.

Da parte sua l'articolo 10 sostiene come la comunicazione commerciale non debba offendere le convizioni morali, civili e religiose e rispettare la dignità della persona in tutte le sue forme ed espressioni e deve evitare ogni forma di discriminazione.

Non è più considerato accettabile utilizzare le donne come "oggetti sessuali" nelle pubblicità per attrarre l'attenzione maschile o rappresentarle come meri accessori alla vendita dei prodotti. È irrealistico aspettarsi che la pubblicità eviti di mostrare le donne nel proprio ruolo tradizionale, ma occorre – sostiene Portrayal of Gender – evitare di suggerire che tale attività siano "lavori di donne" o che abbiano scarso valore o che chi svolge non sia intelligente o interessato esclusivamente alle faccende domestiche. Sono in violazione dell'articolo 10 C.A. le esibizioni gratuite di particolari anatomici e le scomposizioni visive del corpo in singole parti e disumanizzazione della personalità, in particolare su un particolare intimo per farne oggetto di esibizione pubblica. Ancora, non di rado nella pubblicità la donna viene proposta in posizione inferiore all'uomo relegata al suo ruolo anacronistico di "donna di casa", in un'immutabile suddivisione dei ruoli fra donna e uomo, quest'ultima in posizione di sudditanza.

**Segretario generale*
Istituto dell'Autodisciplina pubblicitaria



Un altro nostro successo.
L'esito IAP: Il messaggio è stato oggetto di ingiunzione di desistenza 19/12:
«L'azienda ha comunicato che l'affissione era in realtà stata già rimossa, ma che provvederà comunque a far ricoprire i manifesti che ancora dovessero risultare visibili»

La realtà femminile e il racconto mediatico: un equilibrio da ritrovare

*Gabriella Cims**

Insieme al Soroptimist siamo protagonisti della prima, profonda riforma per migliorare l'uso dell'immagine femminile nei mezzi di comunicazione del nostro Paese. Nel novembre 2009, infatti, ha inizio l'*Appello Donne e Media* quando, in qualità di responsabile dell'Osservatorio sulla direttiva europea "Servizi di Media Audiovisivi" del Ministero dello Sviluppo Economico, ho invitato le massime Istituzioni ad un forte cambio di passo per la rappresentazione delle donne nei mezzi di comunicazione, con l'obiettivo di offrire una narrazione realistica e non stereotipata dei molteplici ruoli che le donne svolgono in ogni settore della società. Per passare dalla "diagnosi alla cura" ho accompagnato sin da subito tale richiesta ad un piano ben preciso di riforme, come le socie del Soroptimist ben sanno, avendone immediatamente condiviso e sostenuto gli orizzonti. In Rete, l'appello balza con un effetto moltiplicatore attraverso la campagna web lanciata dal quotidiano "Key4biz" e i numerosi dibattiti che si susseguono ci consentono di raccogliere il sostegno di migliaia di persone. La prima e più importante risposta giunge dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, con un messaggio pubblico di sostegno all'iniziativa.

Quattro i cardini delle misure proposte con l'appello: la riforma della Rai, con tredici modifiche al Contratto di Servizio pubblico tra Rai e Governo che, ogni tre anni, stabilisce i doveri dell'azienda in quanto tivù pubblica; l'adozione di un *Codice deontologico* Donne e Media, in linea con gli altri paesi europei, valido per tutti i mezzi di comunicazione, oltre che per Rai; l'insediamento di un *Comitato Donne e Media* per il monitoraggio e controllo; l'armonizzazione delle norme vigenti nei paesi dell'Unione, per uno *Standard Europeo Donne e Media*.

Il primo straordinario successo è l'inserimento, nel nuovo Contratto di servizio pubblico radiotelevisivo (pubblicato si G.U. del 27/06/2011), dei 13 articoli che abbiamo proposto per una corretta veicolazione dell'immagine femminile nella tivù pubblica. È la prima volta nella storia della Rai che, nel testo del Contratto, l'azienda si impegna esplicitamente ad una programmazione *rispettosa della figura femminile e della dignità umana, culturale e professionale della donna,* nonché a dare avvio a *un nuovo corso per una rappresentazione realistica e non stereotipata delle donne*.

Per non disattendere le legittime aspettative di tutte coloro che hanno sottoscritto la riforma proposta, è indispensabile proseguire anche con gli altri punti indicati dall'Appello: l'adozione di un Codice Donne e Media valido per l'intera industria dei servizi audiovisivi, l'insediamento di un Comitato di controllo e di iniziativa, il perseguimento di uno Standard Europeo.

Tuttavia dobbiamo anche avere chiaro che non vi saranno regole sufficienti se non cambierà la cultura dilagante. *La nostra dieta mediatica è densa di stereotipi conclamati*, di un tipo univoco di femminilità ridotta ad orpello, di apologie attorno a rapidi successi fin troppo facilmente perseguiti. È diventato inaccettabile il divario tra mondo mediatico e reale, specie se riferito alla realtà femminile, in una spirale che sempre più lascia da soli i deboli.

Il 7 marzo di quest'anno, nel dibattito che abbiamo promosso nella sede centrale della Rai, abbiamo sentito i vertici dell'azienda disponibili a cogliere i segnali dettati dalle nostre riforme. Se davvero si vorrà produrre un programma incentrato sul "Talento delle donne", dovrà esso avere la massima visibilità in termini di rete e di fascia oraria. Discutiamone anche nelle scuole con ragazze e ragazzi. Se un programma non rispetta palesemente gli impegni che la Rai ha assunto, inviamo alla sede di viale Mazzini segnalazioni citando l'articolo disatteso del contratto, informandone anche l'Autorità Garante e la Vigilanza. Mettiamo in Rete la segnalazione.

**Promotrice Appello Donne e Media*

Appello al link:
http://www.key4biz.it/News/2010/01/13/Contenuti/firmatarie_appello_tv_contratto_servizio_rai.html#firmatarie

Pubblicità: quando per vendere si usa il corpo della donna

*Enrica Ficai Veltroni**

Immaginate di dover convincere migliaia di persone ad acquistare un prodotto. Immaginate di doverlo fare in pochi secondi o solo con un'immagine o una frase. La pubblicità è comunicazione persuasiva, è per sua natura visibile, esplicita e memorabile. Anche quando veicola l'immagine della donna. La pubblicità non crea modelli o valori: si aggancia a simboli, modelli o valori già esistenti, amplificandoli e inserendoli dentro storie che raccontano prodotti con parole e immagini. Agganciandosi agli stereotipi già esistenti la comunicazione è più veloce perchè viaggia su una piattaforma di codici condivisi. E questo accade nella pubblicità di tutto il mondo.

Quando un prodotto per rendersi desiderabile si aggancia a simboli e valori già acquisiti li consolida nell'immaginario collettivo. Non dimentichiamo il contesto sociale: il nostro Paese ha scarsità di genere, e da noi la disparità si accentua sorpattutto sul potere economico e politico ed è meno evidente nella sanità e nell'educazione.

E non dimentichiamo neppure il contesto mediatico in cui si muove la pubblicità. Quindi si può affermare che la pubblicità è un effetto del clima sociale e anche una concausa del clima sociale perché ogni volta che mostra un comportamento, un simbolo o un modello lo rinforza.

Ma veniamo a noi donne: come ci rappresenta la pubblicità? In termini molto generale a seconda del prodotto/servizio e del suo target di riferimento la donna tende ad essere rappresentata secondo stereotipi che provengono dall'immaginario femminile o dall'immaginario maschile: la mamma/casalinga, la donna che lavora, la donna che piace a se stessa, la donna nello stereotipo maschile, la donna nella pubblicità.

Per fortuna c'è la creatività. In pubblicità lavorare sugli stereotipi è necessario ed efficace. Ma solo se questi vengono trattatiti con creatività in modo che abbiamo un ruolo interessante e inaspettato all'interno di un messaggio accattivante e possibilmente memorabile e comunque sempre pertinente al prodotto. Altrimenti il loro utilizzo non può che appiattire la comunicazione.



Anche questa pubblicità, su istanza del Soroptimist, è stata ritirata

Ci sono comunque aziende convinte che il corpo di una donna possa aiutare a vendere qualsiasi cosa. Incredibile a volte l'utilizzo gratuito di esplicite allusioni e volgarità.

Come possiamo difenderci? Quando vediamo una pubblicità denigratoria della dignità della donna è possibile denunciarla all'Istituto di autodisciplina pubblicitaria (www.iap.it) per chiederne il ritiro.

Cosa ci salverà? Forse quando le donne occuperanno posizioni chiave nella politica e nelle imprese la donna verrà raccontata in modo diverso, più dignitoso dai media e dalla pubblicità. Formando ed utilizzando migliori talenti creativi, il livello della pubblicità non potrà che migliorare e sarà più intrigante, emozionante e divertente.

**Club di Firenze*

Manifesto deontologico dell'Art Directors Club Italiano

E. F. V.

Noi soci ADCI siamo consapevoli del fatto che la comunicazione commerciale diffonde modi di essere, linguaggi, metafore, gerarchie di valori che entrano a far parte dell'immaginario collettivo. Il nostro mestiere è raccontare le offerte dei nostri clienti attraverso narrazioni efficaci. Ironia, humour, paradosso, appartengono al patrimonio storico del miglior linguaggio pubblicitario. Sono, fra i molti tratti distintivi della pubblicità, forse i più popolari e apprezzati, se e quando vengono impiegati con competenza, precisione e misura. Per questo crediamo, come professionisti e come individui responsabili, di dover assumere, condividere e promuovere un insieme di princìpi che servano da positivo fattore di sensibilizzazione e orientamento etico per chi, ogni giorno, crea e diffonde linguaggi e simboli. È nostro intento contribuire, con questo appello, a modificare modalità di comunicazione che, pur lecite formalmente, possono tuttavia favorire il consolidarsi di stereotipi negativi e il deteriorarsi della cultura collettiva.

Onestà

La fiducia è uno dei pilastri su cui si fonda ogni società civile. Tradire la fiducia di altri esseri umani è una forma di inquinamento morale che rende tutti più vulnerabili. Per questo noi soci Adci ci impegniamo a evitare espedienti retorici tesi a creare aspettative che il prodotto o il servizio pubblicizzato non sarà mai in grado di soddisfare.

Bellezza

Noi soci Adci ci impegniamo a lottare ogni giorno contro la trasandatezza, la sciatteria, la trascuratezza e la volgarità, virus la cui diffusione va a discapito della bellezza.

Appropriatezza

Ogni volta che creiamo un messaggio noi soci Adci ci interroghiamo sulla sua appropriatezza. I nostri messaggi entrano nelle case e nelle vite altrui: dobbiamo chiederci sempre se quello che a noi pare appropriato lo sia anche per gli altri.

Rispetto

Noi soci Adci siamo consci che con i nostri messaggi non dobbiamo mai offendere gli altrui diritti e meriti.

Correttezza

Noi soci ADCI ci rifiutiamo di favorire con il nostro lavoro rappresentazioni gratuite di violenza, in tutte le sue forme: fisica, verbale, psicologica, simbolica, morale.

Intelligenza

Il fatto che la pubblicità debba essere chiara, diretta e comprensibile a tutti non implica che debba essere stupida, né che si debba trattare da stupido il suo pubblico.

Pudore

Consideriamo la sessualità libera da condizionamenti un grande valore, per la donna e per l'uomo. Il nudo in sé non può recare offesa. Ma giudichiamo profondamente scorretto ridurre i corpi umani a oggetto sessuale da abbinare a un prodotto in modo incongruo e pretestuoso, al solo scopo di rendere quest'ultimo desiderabile.

E adesso facciamo sentire la nostra voce

*Renata Ortolani**

Premesso che in fatto di contrasto dell'uso, o meglio abuso, dell'immagine femminile da parte dei media e della pubblicità le buone notizie non mancano, molto resta ancora da fare, sia in Italia che in Europa e in tutto il mondo industrializzato. Il problema è, come ormai tutti riconoscono, culturale, e i mutamenti culturali sono i più difficili da realizzare. La Storia però ci insegna che proprio la "rivoluzione" femminile è quella che può dirsi oggi compiuta e calata nella realtà sociale, quindi ciò che a mio parere serve è adesso una intensificazione di azioni collettive e di grande visibilità: vere e proprie class action, di cui soggetti come il Soroptimist sono protagonisti, per contrastare sia l'uso platealmente distorto del corpo femminile (a cominciare da quello delle bambine) negli spot e nelle comunicazioni pubblicitarie, sia la prassi assolutamente predatoria e svilente che i media adoperano quando si tratta di parlare o scrivere a proposito di donne.

Sartre ci definiva "vittime e complici", e di questo dobbiamo essere consapevoli: l'educazione alla parità fra uomo e donna dovrebbe cominciare quindi dagli asili, risalire lungo gli studi superiori, unire trasversalmente organizzazioni ed entità sostenute dalle donne; forse potrebbe addirittura dare vita a un partito.

Ciò che auspico quindi, è una presenza ferma e continua nella vita sociale del Soroptimist, che dovrebbe calarsi con decisione anche nei fatti di cronaca, chiedendo effettivi mutamenti di atteggiamento da parte dei mass media, criticando le iniziative spesso di stampo farisaico prese qui e là da alcuni enti per arginare le reazioni giustamente aspre della platea femminile a certi messaggi.

**Club di Bologna*



Nella riunione del 27 settembre scorso, l'organo giudicante dell'Autodisciplina Pubblicitaria ha emesso il seguente dispositivo:

"Il Giurì, esaminati gli atti e sentita la parte, dichiara che la pubblicità denunciata è in contrasto con gli artt. 1, 9 e 10 del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale, e ne ordina la cessazione".

Lavorare per diventare attrici professioniste

**Tiziana Giovannini*

Sapevo dell'esistenza del corso Bocconi-Soroptimist per neolaureate. Quando è arrivata la mail da parte della segretaria del club con la precisazione che il corso attuale era dedicato alle socie ho pensato che era adatto a me.

Mi chiamo Tiziana Giovannini sono nata il 14/12/1959 a Prato. Sono medico, specialista in cardiologia e lavoro nel nostro ospedale cittadino o meglio nell'azienda ASL 4 Prato.

Svolgo questa professione dal 1990 con interesse, impegno, passione e determinazione e penso con discreto risultato. Questa è la mia indole, lavorare con determinazione, passione ma con l'atteggiamento della "segretaria di produzione".

Anche nel Soroptimist, di cui faccio parte dal 1999, ho sempre assunto questa posizione.

Bene, ho deciso di cambiare posizione nel lavoro e nel soroptimist, di lavorare per diventare "attrice protagonista" (sono adesso presidente eletta). Questo è stato il motivo dell'iscrizione al corso.

Qual'è stata l'impressione del corso?

La reazione principale la definirei di sorpresa:

La giovane età delle docenti.

Non il solito corso frontale, ma una lezione con le docenti che si muovono fra noi, così come il primo giro di presentazione di tutte noi.

La condivisione con le altre socie e soprattutto con le colleghe medico presenti (abbastanza numerose) di sentimenti di insoddisfazione e inadeguatezza del modo di lavorare quotidiano.



La Presidente Nazionale tra le docenti del Corso Adele Mapelli e Simona Cuoco

Poi l'argomento del corso: "assertività", parola sconosciuta

E soprattutto scoprire che per ottenere "successo e profitto" (del resto, siamo alla BOCCONI!!!!) inteso nel senso più alto e positivo del termine, bisogna lavorare sulla persona singola e sulle persone come gruppo, evidenziare le differenze, lavorare sulle caratteristiche dei singoli facendo in modo che emergano le diverse attitudine e poi "sfruttarle" facendo in modo che ognuno migliori il proprio lavoro e la propria autostima e quindi la resa aziendale; tutto il contrario di quello che abitualmente accade e soprattutto tutto quello che ho sempre pensato dovesse essere, non potendolo però dimostrare "con i numeri" come si dice oggi nelle aziende.

Come applicare quanto imparato?

È certo la parte più difficile.

Il fatto di avere pensato e partecipato al corso è un buon dato di partenza; sapere di poter sostenere il proprio pensiero utilizzando dati e materiale fornito dalla Bocconi, è certo tranquillizzante e anche perché permette di contrapporre alle critiche un nome "pesante".

Concretamente. 1) ho pensato di proporre alla presidente del mio Club una breve relazione del corso ad una prossima riunione.

2) di diffondere, ogni qualvolta si presenterà l'occasione durante il lavoro quotidiano, l'esistenza per ognuno (uomini e donne) di noi dei diritti assertivi.

**Club di Prato*

La difficoltà delle donne ad essere assertive

**Veronica Grazioli*

Sono Veronica Grazioli, Presidente del neo nato Club di Crema e con altre due socie, Elisabetta Rotta Gentile (vice Presidente) e Paola Samanni (Assistant Program Director), ho partecipato al corso sperimentale fortemente voluto quest'anno dalla nostra Presidente Nazionale, organizzato presso la SDA Bocconi.

Insieme abbiamo condiviso che l'argomento fosse di prim'ordine e molto attuale, oltre al fatto che tutte e tre eravamo interessate e curiose di verificare in prima persona i contenuti del corso e avere la possibilità di prenderne conoscenza.

Vorrei esprimervi in questa breve testimonianza l'arricchimento che ci ha lasciato questa giornata di studio.

L'esperienza è stata assolutamente positiva per varie ragioni. In primis è stata una bella occasione di incontro, conoscenza e di confronto con altre Soroptimiste di varie regioni d'Italia, in una atmosfera insolita quale è un corso di formazione.

A livello personale noi abbiamo apprezzato molto sia la scelta dell'argomento che si è dimostrato essere veramente coinvolgente anche per le modalità con cui è stato trattato. La giornata di studio si è incentrata sul tema dell'ASSERTIVITÀ. L'argomento è stato trattato sia a livello teorico ma anche a livello pratico con varie esercitazioni e con strumenti quali la proiezione di alcuni filmati che hanno trasmesso il concetto che doveva essere sviluppato meglio delle fotocopie. Il clima di confronto e di coinvolgimento è stato molto importante e ci ha consentito di prendere coscienza delle problematiche trattate sia a livello personale che di gruppo. Di fatto abbiamo verificato insieme che le criticità che le donne, in generale, devono affrontare sono molto simili; i contesti in cui noi siamo calate si equivalgono in qualunque zona, a qualsivoglia livello e posizione.

È stato molto stimolante anche a livello personale; sviluppare i temi trattati ci ha permesso di fare anche un autocritica sui nostri comportamenti e capire quali possono essere le modalità per cambiare il contesto in cui avviene poi il confronto "tra i generi" e soprattutto come sarebbe più opportuno porci nella relazione con l'altro genere.

Complessivamente quindi è stata una esperienza formativa edificante, anche se breve. Siamo rimaste con l'acquolina in bocca… pensando anche alle nostre candidate che fortunatamente avranno la possibilità di farsi tre belle giornate calate nella trattazione di questi temi.

Un cenno di riconoscimento professionale alle due coordinatrici, che hanno saputo tenere sempre alta l'attenzione alternandosi nella trattazione degli argomenti.

L'auspicio è senza dubbio quello di poter ripetere l'esperienza.

Un particolare ringraziamento senz'altro alla nostra Presidente Flavia che ha visto bene e lungo nel proporre il corso anche alle socie.

**Club di Crema*

Fra aggressività e rinuncia alla ricerca di una strada

**Silvia Pantanelli*

Cosa vuol dire essere assertive e quali donne lo sono? Forse quelle che non separano il capire dal sentire? Ce lo chiedevamo Fiammetta, Federica ed io mentre un gentile taxista di Milano ci portava in perfetto orario alla Bocconi.

Fissato il titolo del corso Soroptimist, ("La comunicazione interpersonale, l'assertività, come strumento per influenzare gli interlocutori"), ci eravamo dilungate a lungo in treno sul contenuto del corso, attratte dal temine assertività e perplesse su quel verbo, "influenzare", che ci pareva tipico di certi manuali fai-da-te, con una forte connotazione di sopraffazione dell'altro.

Quando l'incontro ha preso il via, la prima reazione è stata quella di una rapida appartenenza al gruppo delle partecipanti, in sottile contrapposizione con le due insegnanti del corso, appropriate e cortesi, ma forse un po' troppo manierate nell'uso di un linguaggio tecnico infarcito di termini inglesi.

Subito piacevole è parso il primo giro di conversazioni, in

cui ciascuna di noi raccontava cosa l'avesse spinta ad aderire al corso e da cui traspariva come tutte, chi più chi meno, avessimo fatto l'esperienza delle difficoltà e dell'affanno del potere/dovere far tutto e al meglio tenendo comportamenti spesso bipolari, a volte aggressivi a volte rinunciatari.

Dopo il primo esercizio di gruppo, in cui provavamo ad individuare un comportamento assertivo che servisse ad abbassare il livello di tensione e di aggressività senza cadere nell'eccesso opposto della rinuncia, per quanto mi riguarda ho cominciato a guardare con simpatia le due docenti, a cui andava l'indubbio merito di aver creato il senso di squadra che ormai aleggiava in aula.

Perché è indubbio che uno dei problemi che affliggono il mondo del lavoro al femminile è spesso la difficoltà di porsi dinanzi a un'altra donna senza soccombere o prevaricare, retaggio di un'epoca nella quale solo una concorrenza spietata sembrava poter assicurare alle donne un posticino al sole. Nell'antica Cina al *nei*, l'umbratile, capriccioso e cospiratorio mondo femminile all'interno della casa, si contrappone il *wai*, il mondo solare dei maschi, aperto a una competizione schietta e sincera. Per troppe di noi il ricordo di quelle mura è ancora vivo, ancorché inconscio.

È stato però solo dopo la proiezione dei filmati e durante la discussione che ne è seguita che, per quanto mi riguarda, mi sono meglio resa conto che l'approccio che ci veniva suggerito nelle relazioni era quello di sospendere il giudizio, di non lasciarsi schiacciare dalla pressione imposta dagli obiettivi da raggiungere, di rivedere le nostre idee originarie, di sostenere con pacata fermezza le nostre ragioni anche emotive, di recuperare, anche con le collaboratrici, un senso di appartenenza a una collettività femminile.

L'impressione finale ricavata dal corso è stata quella che ci venisse suggerita una nuova forma di leadership, basata sull'assertività come sistema per gestire al meglio le relazioni interpersonali, per affermarsi come individuo nella sua interezza, motivando e ascoltando i propri interlocutori. Qualcosa di molto lontano, insomma, da una divisione netta tra la dimensione pubblica e privata o da una lotta tra perdenti e dalla tracotanza o dall'inganno che spesso ne conseguono ma anche, perché no? dall'altrui influenzamento che, come un lapsus freudiano, suggerisce candidamente il titolo del corso.

**Club di Pesaro*

SDA Bocconi School of Management

SOROPTIMIST INTERNATIONAL

PWA PROFESSIONAL WOMEN'S ASSOCIATION MILAN

Progetto Ready for Board Women

Con la Legge 120 del 2011 sull'introduzione delle quote di genere nella composizione dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi sindacali delle società quotate e pubbliche, in nove anni avremo 700 donne in più nei Consigli di Amministrazione e 200 in più nei Collegi sindacali.

Il progetto Ready to board è un'iniziativa di Professional Women's Association of Milan e dell'Osservatorio sul Diversity Management di SDA Bocconi, sostenuta dal Topic BAA Plurality & Diversity, che vuole scardinare la radicata convinzione che il motivo per cui poche donne siedono nei Consigli di Amministrazione in Italia sia la carenza di profili qualificati.

Il Soroptimist International d'Italia patrocina il progetto segnalando profili di soroptimiste qualificate che possano entrare a far parte dei CdA delle aziende sia pubbliche sia private. I curricula saranno forniti a PWA che, attraverso un apposito Advisory board, selezionerà quelli ritenuti idonei e li pubblicherà in un dossier digitale per proporli alle aziende che rinnovano il proprio Consiglio di Amministrazione.

Il progetto nasce per individuare donne con profili di ruolo, esperienza, competenze e capacità, adatti - benché poco visibili - ad apportare un contributo di valore nei Consigli di Amministrazione.

Il nuovo sito web del Soroptimist: uno sconosciuto?

*Laura Sartini**



Con una media di circa centocinquanta accessi medi al giorno, cui corrispondono meno di cento persone visto che alcune si collegano più volte nell'arco della giornata, la domanda appare legittima anche se un po' imbarazzante per chi, come me, ha contribuito a costruirlo e ne ha la responsabilità operativa. Ma andiamo per gradi. Perché cambiare un sito esistente? Per ridurre i costi visto che non ne avevamo la proprietà e dovevamo pagare ogni aggiornamento. E, con l'occasione, mettere a punto uno strumento dinamico, che rendesse più veloce l'inserimento delle notizie e la fruibilità delle informazioni e dei link.

Col nuovo sito è arrivato anche un blog che permette a tutte le socie di esprimere pareri, suggerimenti, proposte, iniziative, e perché no, critiche per rendere i club, e tutte noi, più vicini fra loro e sentirsi veramente Unione Italiana e parte viva del Soroptimist International. È già attivata anche la versione in inglese, per farci conoscere meglio e più facilmente da un pubblico internazionale. Sarà poi la volta della Newsletter per comunicare direttamente alle iscritte tutte le novità.

Dall'analisi degli accessi al portale di questi primi sei mesi non sembra però emergere uno strumento di tutte ma un mezzo per poche, forse le presidenti e le segratarie di club e non sempre. Si ha l'impressione che non sia passata l'informazione sull'esistenza del nuovo sito Soroptimist o che non si abbia avuto la curiosità di esplorarlo. Si è così persa l'occasione di visualizzare le schede dei singoli Club con highlight, attività e link diretto al sito del club. Non si sono colte le opportunità offerte dai bandi, nazionali e locali, compresa la richiesta di partecipazione ai corsi Bocconi di leadership riservati alle socie. Per non parlare delle possibilità di incontro e solidarietà che vengono comunicate con le News e i cui resoconti sono poi leggibili fra le Attività. Oppure accedere all'archivio, costantemente aggiornato, delle riviste del Soroptimist: nazionali, europee, internazionali.

E questo è l'aspetto più sorprendente perché il computer fa ormai parte del nostro quotidiano e la ricerca on line di informazioni, notizie, aggiornamenti è una pratica abituale.

Che l'errore sia stato mantenere il vecchio indirizzo: www.soroptimist.it e così non aver dato rilievo alla novita? Ma sono certa che da domani non potrò che augurarvi: Buona navigazione.

**Responsabile sito web*



F come Futuro

*Carlotta Ferrari Lelli**



Chi mi conosce sa che ogni tanto mi piace giocare con le lettere dell'alfabeto.

Così, quando mi è stato chiesto di scrivere due righe sulla mia esperienza di segretaria nazionale ho pensato: vediamo se ne trovo una che mi aiuti a dirvi, scherzando un po', qualche cosa che abbia un senso.

In fin dei conti, a quei venticinque piccoli segni dobbiamo molto: è grazie ad essi che il cammino dell'umanità si è fatto storia, è grazie a loro che possiamo comunicare, tramandare, e leggere questa nostra rivista che racconta quello che siamo, quello che facciamo, quello che cerchiamo per un futuro migliore. Eccoci qua: **f**uturo, l'ho trovata, è la F.

È per questa parola importante, che oggi più che mai vediamo compromessa, incerta, in pericolo, che sono contenta di aver accolto a suo tempo l'incarico di segretaria nazionale.

Non è poi un peso straordinario, tutt'altro (certo che per accettarlo ci vuole… **f**egato), e mi illudo di far qualcosa in più per ottemperare alle **f**inalità che la nostra associazione cerca di perseguire. E poi c'è la **f**iducia: non che prima non ne avessi, ma aver conosciuto più da vicino già molte di voi, mi ha confermato che la **f**orza delle donne, di tante donne di valore, può fare davvero la differenza. Altro che sesso debole, **f**ragile, come hanno voluto farci credere! Ho visto in tante **f**antasia di idee, **f**ranchezza nei rapporti, **f**edeltà agli ideali, **f**ierezza di appartenenza, **f**raternità di intenti, pur senza alcun **f**ondamentalismo.

Felici? E no, siamo anche, io per prima, **f**allibili, **f**aticose, **f**aziose, **f**uori misura, un po' **f**iscali e un po' **f**olli. In una parola, **f**antastiche!

Ecco quindi che torno là da dove sono partita, il futuro. Con tanta ricchezza di intelligenze, con tanto spirito di servizio, con tanta voglia di fare penso che potremo dare sempre più un contributo importante per lo sviluppo e l'emancipazione del mondo femminile nel nostro Paese, e non solo. E sempre più sarà importante dare luce alle nostre azioni, diventando il **f**aro per una navigazione **f**ortunata e un arrivo sicuro al porto dei diritti finalmente acquisiti di tante, di tutte.

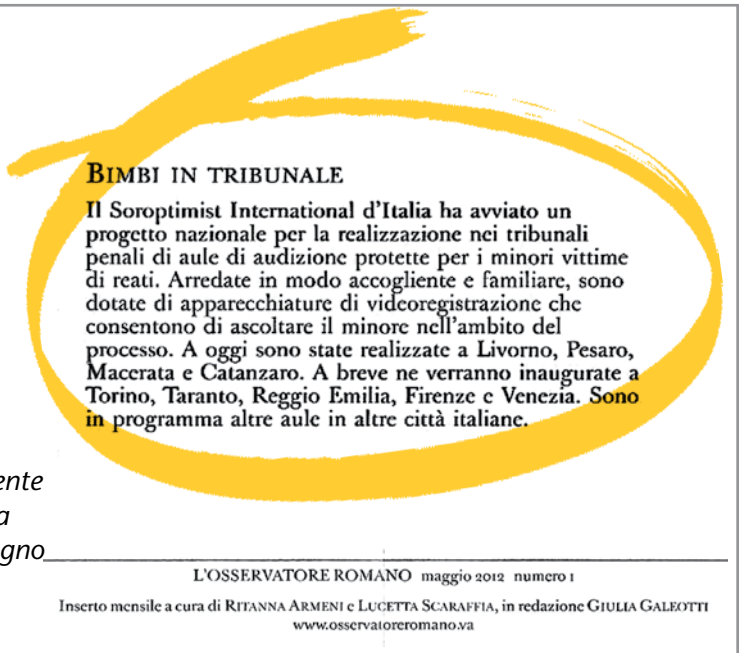
E ora, se volete, contatevi le f! Sono dispari, come i **f**iori in un mazzo (peccato, rose non comincia con f!).

**Segretaria Nazionale*

Dicono di noi

"L'Osservatore Romano",
il 31 maggio 2012, ha dedicato,
per la prima volta, un inserto
di quattro pagine al mondo
delle donne.
Nell'articolo "Bimbi in Tribunale"
si dà spazio al nostro progetto
"aule di ascolto protetto".

"Questo inserto è un'iniziativa dal significato profondo e diverrà sicuramente un punto di riferimento... la Chiesa e la società oggi hanno urgentemente bisogno del carisma profetico delle donne".
Monsinor Celli, da Avvenire
del 31 maggio 2012.



BIMBI IN TRIBUNALE

Il Soroptimist International d'Italia ha avviato un progetto nazionale per la realizzazione nei tribunali penali di aule di audizione protette per i minori vittime di reati. Arredate in modo accogliente e familiare, sono dotate di apparecchiature di videoregistrazione che consentono di ascoltare il minore nell'ambito del processo. A oggi sono state realizzate a Livorno, Pesaro, Macerata e Catanzaro. A breve ne verranno inaugurate a Torino, Taranto, Reggio Emilia, Firenze e Venezia. Sono in programma altre aule in altre città italiane.

L'OSSERVATORE ROMANO maggio 2012 numero 1

Inserto mensile a cura di RITANNA ARMENI e LUCETTA SCARAFFIA, in redazione GIULIA GALEOTTI
www.osservatoreromano.va

Essere Soroptimiste oggi

da una conversazione del 4 maggio al Club di Parma

*Patrizia Salmoiraghi

Essere Soroptimista richiede parecchie caratteristiche – chiamiamole pure, come è giusto, qualità – e se la prima è quella di avere non solo una professione, ma di essere anche una brava e affermata professionista – il che vuol dire competenza e convincimento –, certamente fra gli altri "segni distintivi" indispensabili ci sono quello di vivere il proprio territorio, di conoscerlo – territorio che oggi peraltro diventa sempre più vasto in termini di problemi e di necessità – e di vivere il proprio tempo, con tutte le implicazioni che oggi ciò comporta, e non ultimo, per noi soprattutto, quello di possedere una adeguata capacità di conciliazione dei tempi di lavoro e di famiglia e di vita associativa. Perché fare parte di un'associazione significa prima di tutto partecipare alle sue attività, farsi carico dei suoi scopi e sapere che cosa bisogna fare, che cosa è utile, che cosa è necessario; poi essere abile nel selezionare le priorità e infine agire (e bisogna essere consapevoli che l'azione di oggi è diversa da quella di ieri).

Mi è piaciuto pensare ad una specie di decalogo della "buona (ottima!) Soroptimista", alle tappe di un percorso che ne indichino i gradi di consapevolezza o di maturità.

Eccole :

- Partecipare in modo consapevole: fin dall'ingresso nel Club essere partecipe alla sua vita, essere a conoscenza delle sue regole, degli obiettivi e degli scopi, delle attività all'interno del Club e all'esterno, sul territorio e nell'associazione; sentire il piacere di conoscere a fondo le socie e, se possibile, diventarne amica, anche attraverso la convivialità.
- Operare all'interno del Club: ricevere e assumersi, fin da subito, degli incarichi e accettare di ricoprire delle cariche.
- Collaborare: "darsi da fare", essere propositiva e non aspettare le idee degli altri (proporre progetti, convegni, attività...).
- Operare verso l'esterno: saper riconoscere i bisogni o saper cogliere le occasioni che si presentano per diventare attori consapevoli ed efficaci di iniziative sul territorio (es. aula di ascolto protetto dei minori...).



- Comunicare: tenersi informate e informare sulle prospettive in atto, anche attraverso tutte le potenzialità della comunicazione moderna (posta elettronica, internet, sito online...).
- Coltivare la vita soroptimista e tenere contatti: essere presenti a manifestazioni soroptimiste collettive. Mai come ora la partecipazione ai Consigli Nazionali delle Delegate o altri eventi comuni è numerosa e interessata e questo permette una consapevolezza associativa più profonda e quindi spinge a:
- Fare rete, chiedere collaborazione più partecipata, sviluppare attività e progetti in comune che naturalmente la moderna comunicazione facilita enormemente (quanti forum o blog permettono di costruire progetti in tempi inimmaginabili fino a qualche anno fa!).
- Utilizzare le proprie competenze in modo attivo, al servizio degli scopi del Soroptimist: un tempo più che le competenze – che pur c'erano eccome! – si utilizzavano le conoscenze, ora si chiede alla Soroptimista di essere protagonista, di individuare e di progettare, mettendo in campo le sue abilità professionali per...
- Diventare capaci di incidere sulle scelte, fare opinione e… ultimo ma non meno importante...
- Agire con entusiasmo e credere con convincimento al Soroptimist.

*Responsabile del Notiziario
Club di Busto Arsizio

ISTRUZIONI PER LE FOTO

Si ricorda che le foto da allegare ai pezzi devono essere ad alta risoluzione

Club di Alto Novarese

Coloriamo la pediatria!

Non sarebbe bello trasformare le pareti della Pediatria dell'Ospedale in un ambiente magico e fantastico? Il Club Alto Novarese ha deciso di far propria questa idea, mettendo a disposizione la creatività e il talento delle proprie Socie, e contribuire così a migliorare il confort e l'accoglienza e l'umanizzazione dell'ambiente ospedaliero. Colori, personaggi, atmosfere fiabesche trasformeranno la sala d'attesa degli ambulatori del nuovo reparto di Pediatria dell'Ospedale SS Trinità di Borgomanero nel regno della fantasia, capace di accogliere ed ospitare i bambini.

"Una vera e propria terapia" l'ha definita Arabella Fontana, direttore dell'Asl 13, dal palco del teatro Rosmini di Borgomanero dove è andato in scena *Noi…e le altre*, nuovo spettacolo teatrale ideato e realizzato dalla Presidente del Club Enrica Resini (nella triplice veste di autrice, regista e protagonista) insieme all'amica Bruna Vero. Ancora una volta un grande successo di pubblico per le bravissime attrici che hanno regalato quasi due ore di divertimento. Tante donne, tanti tipi, tanti modi di essere e soprattutto di sentire nei quali si possono riconoscere



Anna Zanca e Enrica Resini che riceve omaggi floreali dei Club



Tela realizzata da Anna Zanca per il reparto di maternità

i difetti, le debolezze i caratteri delle donne di oggi. Grazie alla vendita di oltre 500 biglietti e all'intervento generoso di alcuni sponsor sarà possibile sostenere completamente il progetto.

Il progetto curato e realizzato da Anna Zonca interesserà anche l'ingresso del reparto maternità dove sarà applicata la grande tela che evoca la maternità. Prima dell'estate, ultimati gli interventi di riqualificazione strutturale, verrà completato il lavoro nella sala d'attesa pediatrica. La decorazione parietale, realizzata con tecnica mista, vede l'inserimento di personaggi fantastici, scelti tra quelli più noti delle fiabe classiche che si intersecano e si susseguono, con gnomi e folletti. L'adulto che accompagna il piccolo ammalato troverà sulle pareti innumerevoli spunti per raccontare, per interpretare, per interagire tramite le immagini con il proprio bambino, staccandosi per un momento dai problemi reali.

Adriana Macchi

Club di Apuania

La donna e la pubblicità negli sguardi dei ragazzi

Il progetto che abbiamo intitolato "La donna e la pubblicità negli sguardi dei ragazzi" intende sviluppare il tema nazionale Donne e Pubblicità.

Concepito come una inchiesta sul territorio che fa uso del questionario del Soroptimist nazionale, ha coinvolto in una prima fase il quotidiano "La Nazione" che ha dato la notizia del nostro progetto e che in seguito informerà sull'andamento e sui suoi risultati.

Il progetto ha poi coinvolto alcune delle scuole del nostro territorio. La scelta è stata fatta per campione (scuola superiore e scuola media, sia di Massa sia di Carrara) cosi da poter comprendere se, a seconda delle fasce di età, le risposte al questionario cambiano o si diversificano nelle scelte o nei commenti.

Ad oggi l'obiettivo è stato raggiunto con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Carrara, scuola di livello universitario frequentata da ragazzi in possesso del diploma di I livello. Sono stati distribuiti circa 50 questionari che sono stati già riempiti e raccolti.

Nell'ambito del progetto è stata individuata, fra gli studenti, una responsabile che attualmente sta analizzando le risposte dei questionari per poi poter rielaborare e divulgare i dati. All'interno del gruppo una studentessa ha scelto di compiere un'indagine a tutto campo sull'immagine della donna nella pubblicità nel tentativo di sottolineare, anche attraverso una accorta selezione di immagini, i diversi modi nei quali viene rappresentata. Un'altra ancora ha scelto di evidenziare come nell'arte dei pittori e degli scultori del Novecento sia stata vista l'immagine della donna. I risultati, sono stati oggetto di una prima iniziativa pubblica organizzata dal club. Sono intervenute Alessia Prati (Accademia di Belle Ari di Carrara) ed Elisabetta Scolari. Coordinatrice: Maria Teresa Bernardini, socia del Soroptimist Apuania.

Anna Laghi
Presidente

Club di Bari

L'educazione all'affettività

Il Club ha organizzato un incontro con studenti del triennio delle scuole medie superiori di Bari e provincia che hanno aderito al progetto Educazione all'affettività ed alla sessualità per l'assunzione di comportamenti responsabili" con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, della Regione Puglia, della Provincia e del Comune di Bari.

Abbiamo ritenuto opportuno fornire, con la presenza di esperti, informazioni corrette ed esaurienti a tutte quelle domande che spesso non trovano risposte e interlocutori adeguati. Di educazione all'affettività si parla poco, ma gli adolescenti vogliono sapere e lo hanno dimostrato, aderendo numerosi all'incontro tenuto nell'Auditorium del liceo Salvemini di Bari, svoltosi sotto forma di talk show condotto dalla dottoressa Enrica Simonetti, giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno.

Tra gli esperti intervenuti, il professor Gioacchino Angarano, direttore della Clinica Malattie Infettive dell'Università di Bari ha parlato



dell'AIDS, del modo con cui si trasmette il virus dell'Hiv che lo provoca e delle modalità per evitarlo, chiarendo dubbi e rispondendo agli interrogativi molto precisi postigli dai ragazzi. La dottoressa Paola Lecce, psicologa dell'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria infantile dell'Università di Bari, si è soffermata sulla psicologia dei comportamenti maschili e femminili nell'età adolescenziale, ponendo l'accento sul rispetto della persona, fondamentale per un rapporto corretto e privo di conseguenze negative.

La professoressa Carla Maria Sciso, presidente del club, docente di Diritto Privato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari, ha introdotto e concluso la manifestazione, parlando di quello che la nostra legislazione e la Costituzione prevedono sul tema, a difesa dei diritti della persona. Angela Bianca Saponari, segretaria del Club e storico del cinema presso la Facoltà di Lingue e Letteratura Straniera dell'Università di Bari, ha curato l'aspetto multimediale mentre responsabile della progettazione è stata la professoressa Maria Sgobba.

Al termine dell'incontro, sono stati raccolti i questionari in precedenza distribuiti agli studenti. Le conclusioni ricavate dall'esame dei questionari saranno poi riportate agli insegnanti delle scuole partecipanti.

Marisa Di Bello
Assistant Programme Director

T'ESSERE, un progetto per la valorizzazione del territorio

Un apostrofo per conferire un profondo significato al progetto ideato e condotto dal Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territorio dell'Università "Aldo Moro" di Bari, per generare sinergie tra coloro che operano in Puglia, al fine di valorizzarne le produzioni ed incrementarne le attività economiche.

La professoressa Maurizia Catalano, Ricercatore Confermato della Facoltà di Agraria, in un incontro con il Soroptimist Club di Bari ha illustrato le finalità del progetto di cui ha curato il coordinamento scientifico. Esso si propone, ha detto, di studiare "sistemi agro-ambientali sostenibili", capaci di creare flussi economici positivi, al fine di aumentare i redditi tradizionali provenienti da produzioni agricole, individuando redditi alternativi da sommare a quelli agricoli classici. T'Essere perché molti sono stati i soggetti, pubblici e privati coinvolti, attraverso protocolli d'intesa volti a offrire una valida collaborazione nell'ottenere concreti risultati.

Tale progetto, avviato già nel 2008, vuole individuare strumenti idonei per uno sviluppo integrato, in una prospettiva di crescita intersettoriale finalizzata alla realizzazione di forme di agricoltura sostenibili e alternative.

Un progetto, quello del Dipartimento di Scienze Agro-ambientali, finalizzato alla valorizzazione del territorio pugliese nella sua interezza, attraverso lo studio di sistemi agroambientali sostenibili, per la riqualificazione dell'ambiente rurale, particolarmente delle zone ad agricoltura povera, ma ricche di risorse alternative.

M.D.B.



Club di Cagliari

È stato bellissimo!

Per il Soroptimist international club di Cagliari, il 15 marzo 2012 è stato un giorno importante: la sala convegni dell'ordine dei medici era completamente occupata e molti i presenti in piedi per seguire il convegno, organizzato dal nostro club, su "La medicina di genere".

Alessandra Aste, nostra presidente e direttore del laboratorio di analisi del P.O. Marino - Asl di Cagliari, ha avuto la brillante idea di proporci un argomento quanto mai attuale e stimolante: la medicina di genere.

Uomo e donna sono diversi e tale diversità influisce profondamente sul modo in cui le patologie si sviluppano, vengono diagnosticate e sono affrontate dai pazienti.

Il professor Giovanni Biggio ordinario di Neuropsicofarmacologia, ha esplorato il mondo delle "Emozioni ed ormoni".

A seguire ha preso la parola la professoressa Giovannella Baggio, direttore UOC di medicina generale presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova, che ha parlato di "Medicina di genere: una emergenza all' inizio del terzo millennio."

Infine è stata la volta del professor Giuseppe Mercuro, ordinario di cardiologia presso la facoltà di medicina di Cagliari, che ci ha guidato lungo i percorsi de "il genere come determinante del rischio e delle malattie cardiovascolari".

Alessandra Aste ha presentato il Soroptimist International spiegando significato, scopi, storia, impegno civile e sociale della nostra organizzazione.

L'iniziativa del nostro club è stata condivisa anche dal club di Nuoro, (presieduto da Giovanna Mureddu) e dal club di Oristano, (presidente Stefania Riccio).

La dottoressa Silvana Tilocca, Direttore del dipartimento di Prevenzione della Asl ha sottolineato l'attenzione che la ASL dedicherà agli argomenti trattati nel convegno.

Vincenza Ibba

Club di Fano

Donne - Diritti - Lavoro

Il Club di Fano ha dedicato il secondo trimestre della sua attività al tema “Donne – Diritti – Lavoro”, organizzando un ciclo di conferenze.

Il Club ha quindi promosso un approfondimento relativo a “I modi e i tempi dell’attuale integrazione tra le donne italiane e le donne immigrate”, attraverso un’interessante relazione della presidente dell’associazione di volontariato *Millevoci* che opera nel campo dell’immigrazione.

Nella conferenza si sono poi alternate le voci di donne immigrate, che coordinate dalla giornalista Sabrina Gouizi, hanno illustrato la propria esperienza di integrazione e di formazione nell’ambito della nostra città.

Il Club ha poi voluto dedicare una conferenza al lavoro femminile e alla conciliazione dei tempi. I relatori, il professor Maurizio Tomassini e la dottoressa Loredana Longhin, hanno esposto la problematica della conciliazione tra lavoro femminile e famiglia e della recente strutturazione di piani di *welfare* aziendale, ribadendo come in Italia le attenzioni per la prole in tenerissima età continua ad essere un compito femminile.



La relatrice con le socie del club

Di carattere prettamente storico-giuridico è stata, invece, la conferenza conclusiva di marzo su "L'evoluzione nel tempo dei diritti delle donne".

La relatrice, l'Avvocato Lucrezia Bonomi, ha ripercorso un *excursus* storico sul progresso normativo dei diritti che le donne europee hanno faticosamente acquisito nel corso dei secoli.

I risultati di questo ciclo di conferenze (relazioni, slides, ecc.) sono stati depositati presso l'Archivio di Stato di Fano, nel fondo Soroptimist Club di Fano, in continuità con il progetto "Il futuro della memoria", che dallo scorso anno il nostro Club sta realizzando.

Anna Falcioni
segretaria

Interclub Ligure

Donne per i diritti



Nella foto i relatori professor Maurizio Tomassini, la dottoressa Loredana Longhin, al centro la presidente del club, Donatella Moci



A Sanremo, nella storica Villa Nobel ha avuto luogo l'Interclub Ligure 2012 dal titolo "Donne per i Diritti, Diritti per le Donne. Applicazioni concrete nella nostra Regione", alla presenza della Vice Presidente Nazionale Giovanna Guercio, della Program Director Nazionale Vanna Naretto, di tutte le Presidenti e di numerose Socie dei sette Club Liguri.

I lavori, coordinati dalla Presidente del Club di Sanremo, Lucinda Buja, hanno affrontato temi di grande attualità e interesse. Donne per la salute è stato il tema al centro della trattazione di Caterina Castagneto di Imperia, di Claudia Agosti di Savona e di Lucilla Baudino di Sanremo.

Abbiamo tutte ammirato l'eloquente eleganza e l'efficacia espositiva di Olga Rossi di Genova e l'appassionante quadro della presenza delle donne nell'ambito del lavoro dipendente e delle attività manageriali presentato da Maria Stella Rollandi del club di Genova Due.

Infine, siamo state addirittura travolte dalla passione e dalla forza morale e (perché no) fisica con cui Ebe Cozzani ci ha parlato dell'esperienza di accoglienza dei profughi della nave Exodus a La Spezia nel secondo dopoguerra.

Durante l'interclub è stata inoltre proclamata la graduatoria del Concorso per Scuole Medie Superiori Liguri "Donne per i Diritti, Diritti per le Donne", lanciato quest'anno dai sette Club Liguri, da un'idea del Club del Tigullio.

Giovanna Guercio Ferraris
Vice Presidente Nazionale,
Lucinda Buja Giuliano
Presidente Club di Sanremo



Club di Ivrea e Canavese

14 aprile 2012: il nostro compleanno

Il nostro club festeggia i venticinque anni di vita: un periodo sufficiente per radicali mutamenti economici e sociali e per una profonda trasformazione della nostra realtà. Si è scelta la cornice storica del castello di Montalto, reso disponibile dalla generosa ospitalità della proprietaria Maria Augusta Fioruzzi, nostra socia. Momento centrale della giornata la conferenza sul tema: *Donna diritti e dignità: l'immagine della donna nei media.*



Il gruppo delle partecipanti al venticinquennale del Club di Ivrea e Canavese

Valerio Safirio, amministratore delegato della *Orange Comunicazione*, parla come esponente di quel mondo della pubblicità non a torto accusato di rappresentare troppo spesso la donna in modo stereotipato.

Pierangela Fiorani, nuovo direttore de *La Sentinella del Canavese*, ci presenta una desolante serie di dati da cui risulta la sproporzione vistosa tra uomini e donne nella direzione dei quotidiani.

Letizia Carluccio parlando a nome della *Casa delle donne* presenta un bel progetto (sostenuto dal nostro club) rivolto alle scuole superiori per diffondere una cultura paritaria e rispettosa.

Dina Nani, presidente del Comitato Consulte e Pari Opportunità del SI, illustra il progetto nazionale sulla lotta agli stereotipi.

Giovanna Guercio elogia l'approccio pragmatico a questo problema affrontato direttamente nella realtà locale, ricorda l'altro progetto biennale del SI: aule di ascolto protetto per i minori presso tutti i tribunali.

In chiusura la nostra presidente Daniela Broglio illustra il service che il club ha legato al venticinquennale. In sintonia con il tema nazionale *Water and food*, presso il centro di competenza *Agroinnova* dell'Università di Torino diretto dalla professoressa Ludovica Gullino sarà istituita una borsa di studio per una studentessa che voglia specializzarsi nel campo di ricerca della sicurezza alimentare.

Gabriella Amati

Club di La Spezia

Dignità e rispetto della donna

Il Club ha ospitato la conferenza "Dignità e rispetto della donna", tenuta dall'avvocato Anna Maria Bernardini De Pace.

L'avvocato ha delineato sinteticamente l'evoluzione storica dei diritti della donna dall'antichità fino alla rivoluzione francese, durante la quale furono elaborati i fondamenti della consapevolezza contemporanea della dignità femminile. Fino ad allora, fatta eccezione per alcune civiltà (quali l'egizia e l'etrusca), le donne non hanno generalmente beneficiato dei diritti civili, politici e sociali. Solo ad alcune figure straordinarie – appartenenti a famiglie regnanti, sacerdotesse di altissimo rango – furono tributati dignità e rispetto.

Dalla rivoluzione francese ad oggi le conquiste sono state però lente e difficoltose, scandite dall'impegno di alcune donne straordinarie.

Le "prime volte" delle donne italiane si collocano quasi tutte nel Ventesimo secolo: la prima donna laureata, la prima donna magistrato, le prime elezioni politiche aperte alle elettrici e non più ai soli elettori di sesso maschile.

La relatrice ha esaminato anche la delicata questione dell'"immagine" della donna, delle apparenti facilitazioni che alcune donne credono di ottenere conformandosi a stereotipi estetici e a ruoli ad essi collegati, che in realtà sono lesivi della dignità femminile.

In Italia, ogni conquista femminile, dall'accesso all'università e alla magistratura, fino al diritto di voto, è stata sancita e al tempo stesso resa possibile dal progresso legislativo: i diritti di cui godono oggi le italiane sono stati acquisiti a caro prezzo: generazioni devono esserne rese consapevoli.

Ma il rispetto per le donne non può essere solamente il risultato dell'applicazione della legge, non può basarsi solo sul diritto: ogni donna deve guadagnarsi rispetto con il proprio impegno personale.

Enrica Maggiani Bazzocchi



Bernardini De Pace con Maria Rosa Romano
Presidente del Club di La Spezia

Club di Martina Franca

Donne di carattere, donne di potere
(nel teatro d'opera)

Da un po' di tempo in qua si fa un grande uso (e forse anche un po' di abuso) dell'espressione "di genere", riferita agli ambiti più disparati: identità "di genere", politiche "di genere", medicina "di genere"... Gli studi di genere sono nati negli Stati Uniti a cavallo tra gli anni '70 e '80 e partono dal presupposto, di evidente matrice femminista, che l'interpretazione della realtà (storica, artistica, perfino scientifica) cambi sensibilmente a seconda dell'angolazione prospettica, maschile o femminile, dalla quale la si considera. E siccome, sino ad ora, il punto di vista prevalente e dominante è stato quello del genere maschile, in questi ultimi anni si sono fatte sempre più numerose e agguerrite le studiose che hanno provato a dire la loro dal loro femminilissimo punto di vista, in materia di sociologia, psicologia, linguaggio, letteratura… E, naturalmente, anche in materia di musica: soprattutto di musica lirica.

Nel 1979 ha fatto epoca, scuola e anche un filino di scandalo un libro di una nota femminista e musicologa francese, Catherine Clément, dal titolo, assai eloquente, di "L'opera lirica, o La disfatta delle donne", Venezia, Marsilio, 1979, nel quale l'autrice, dopo aver analizzato le opere più note del repertorio ottocentesco romantico francese, tedesco e soprattutto italiano, evidenzia come, sulle scene liriche, le donne – soprattutto quelle più *toste*, coraggiose e generose – facciano per lo più una brutta fine: quelle più fortunate, che se la cavano con meno, muoiono di tisi, come Violetta e Mimì; le altre, poveracce, o vengono



Gaia Petrone, vincitrice della borsa di studio del Club di Martina Franca

bruciate vive come Norma, o sono assassinate come Gilda e Desdemona, oppure si suicidano come Tosca e Cio-cio-san. Secondo la Clément, il melodramma mette al centro della scena personalità femminili particolarmente forti e trasgressive, non già per esaltarle e celebrarle ma, al contrario, per massacrarle e, così facendo, per ridurle all'ordine: quell'ordine che, con la loro condotta anticonformista, hanno tentato di sovvertire.

Sulla scia della Clément si sono mosse in tante, in particolare la musicologa statunitense Susan McClary, autrice di un divertente saggio intitolato *Feminine Endings. Music, Gender, and Sexuality* [Oxford (Minn.), University of Minnesota Press, 1991], nel quale viene ripreso e ribadito il concetto che le protagoniste dei melodrammi sono donne che vivono al di fuori dei ruoli familiari e degli schemi sociali, e che perciò *devono* morire. Una per tutte: Carmen, la zingara, sigaraia e contrabbandiera, la quale, non appena incontra Josè, suo futuro amante nonché assassino, gli dice: *"Io canto per me sola!... E penso! Non è certo vietato pensare"*. Una così – commenta ironicamente l'autrice – *va fatta fuori.*

Le osservazioni delle due studiose contengono qualche verità ed offrono più d'uno spunto di riflessione (soprattutto se dalla scena lirica ottocentesca ci spostiamo alla cronaca nera contemporanea, con il suo bollettino pressocché quotidiano di donne uccise, molestate, seviziate, in una parola 'punite' per aver trasgredito ai dettami del clan, della famiglia, della comunità): bisogna però stare attente a che la critica di genere non diventi un po' troppo di parte. A sentire Clément e McClary, sembrerebbe che librettisti e operisti d'età romantica fossero tutti quanti dei maschilisti della peggior risma, dei misogini con un fondo di perversione sadica.

In realtà, nel teatro d'opera, non è che gli uomini, poveracci, se la passino molto meglio. Tra uccisi in duello, caduti in guerra, assassinati a tradimento, condannati a morte e suicidi per amore, anche lì, tra i maschi, è un'autentica mattanza (c'è persino il caso record – roba da *Guinnes dei primati* – di Enrico di Ravenstel, il tenore protagonista della *Straniera* di Bellini, che si suicida due volte! Come dire: *fallita la prima, buona la seconda*).

A parità di destini drammatici, tra uomini e donne v'è – tuttavia – musicalmente parlando, una differenza non da poco, anche questa di genere: ed è che alle donne il teatro lirico offre un'occasione straordinaria di sublimazione della loro sofferenza e di riscatto dalla loro sudditanza, rappresentata dalla voce e dalla vocalità (soprattutto sopranili) alle quali, nell'Ottocento, è stata assegnata da autori e pubblico una priorità assoluta ed indiscussa.

Giorgio Strehler nel recensire il libro della Clément all'indomani della sua pubblicazione, sottolineava come a teatro, in fondo in fondo, i tenori, i baritoni, i bassi, non se li fili nessuno. Le emozioni, i ricordi, le lacrime di chi ascolta e guarda sono tutti per i personaggi femminili. E gli applausi, i fiori, le richieste di bis sono stati quasi sempre per le cantanti che li hanno interpretati. Strehler, in fondo, non aveva tutti i torti quando affermava che il «*il melodramma è il regno delle donne*».

Non male, come *leadership*.

Daniela Rota

Club di Potenza

Una sfida educativa

Il Club di Potenza ha avviato un iter progettuale di sensibilizzazione nelle scuole superiori sul tema della tutela della Dignità e del rispetto dei Diritti delle Donne nei programmi televisivi e nelle campagne pubblicitarie. Consiste in un percorso di lavoro da svolgere presso gli istituti scolastici della città, dove alcune socie espongono le finalità del progetto DDD e distribuiscono i relativi moduli denuncia. Sulle risultanti derivate dalla fase di analisi ed elaborazione dei dati raccolti, si dibatterà in una tavola rotonda conclusiva. Si ritiene necessario che le emittenti si impegnino a divulgare una immagine della donna reale e non distorta, consona alla propria valenza umana ed a contrastare gli stereotipi di genere e la mercificazione del corpo femminile. Purtroppo molte giovani donne dimostrano di accogliere sempre più passivamente il messaggio e di farsi condizionare negativamente dagli esempi trasmessi, fino a considerare la possibilità di vendere il proprio corpo in cambio di una sicurezza materiale e di una collocazione lavorativa. Il nostro dovere è quello di invitare le giovani a confrontarsi con quei modelli di donna impegnate nella cultura e nelle professioni. Sociologi e politologi ci insegnano che il "capitale sociale", come ogni altro, può essere investito, valorizzato e riprodotto, ma può anche essere eroso e dilapidato ed oggi esiste una crisi ed una deriva di valori etici e culturali. L'obiettivo è di investire sulle giovani aiutandole a comprendere che la diffusione di un'immagine femminile arricchita esclusivamente da espressioni estetiche, serve solo ad indebolire il ruolo della donna ed a renderlo sempre più fragile.

Annamaria Pasqualucci
Presidente

Club di Pustertal

Le donne si confrontano Sono bella?!

Il Club Soroptimist Pustertal-Val Pusteria ha partecipato attivamente, in collaborazione con il Comune, all'organizzazione della rassegna "Le donne si confrontano", che si svolge a Brunico ogni anno nel mese di marzo. "Sono bella?!" è il titolo scelto quest'anno. Le iniziative previste ruotavano infatti intorno al tema della bellezza femminile in tutti i suoi aspetti, invitando ad una riflessione non banale su un tema sempre molto interessante.

La mostra "L'ideale di bellezza femminile nel corso del tempo", organizzata in collaborazione con il Museo delle Donne di Merano racconta la storia delle donne degli ultimi due secoli attraverso accessori e capi d'abbigliamento, facendo emergere come il cambiamento della moda rifletta il ruolo della donna che ha cercato progressivamente di passare da un ruolo passivo ad un ruolo più consapevole.

Dopo il vernissage, si è svolta la tavola rotonda "Sono bella!" alla quale, coordinate dalla giornalista Nina Schröder, hanno partecipato donne diverse sia per estrazione che per esperienza professionale, invitate a esporre il proprio punto di vista sul tema della bellezza femminile. Oggetto della tavola rotonda è stata anche la riflessione sul ruolo che società e media hanno nella definizione di ideale di bellezza, chiedendosi se e come sia possibile liberarsi da canoni predefiniti. Renate Hirsch, grande dama del jet set, e Barbara Hilber, ex "Miss Südtirol", hanno sottolineato soprattutto la bellezza esteriore come elemento per piacere a se stessi e agli altri, Astrid Schönweger del Museo delle Donne e Anna Psenner, visagista, hanno relativizzato l'esteriorità, con dati e riferimen-



Nella foto da sinistra: Astrid Schönweger, Nina Schröder, Anna Psenner, Renate Hirsch, Barbara Hilber, Marisa Guglielmi

ti storici hanno sottolineato come l'ideale di bellezza femminile cambi e come i mass media trasmettano immagini che non corrispondono alla realtà. Marisa Guglielmi, psicologa e membro del Club Soroptimist Pustertal Val Pusteria, ha invitato a cercare la bellezza soprattutto all'interno di se stesse. Tutte le partecipanti, concordemente, hanno dichiarato che donne consapevoli non hanno bisogno di emulare ideali di bellezza. La tavola rotonda è stata seguita da un pubblico non solo femminile, in una sala gremita oltre ogni aspettativa.

Marilena Tomasoni

Club di Rovigo

Donne, Stereotipi e Televisione

Il Club di Rovigo, nel 2011, Presidente Emma Zorzato, ha aderito al Progetto "**Donne, Stereotipi e Televisione**" proposto dal SI di Pavia che dettava linee guida per la Sensibilizzazione sulla Differenza di Genere nelle Scuole Superiori indicando due obiettivi. 1: promuovere negli studenti scelte consapevoli per il loro futuro professionale; 2: garantire alle donne di domani pari opportunità nei rispettivi ruoli professionali.

Il progetto è stato proposto agli Istituti Superiori di Rovigo "De Amicis" e "Marco Polo". Hanno aderito circa 100 studenti. Guidati dagli insegnanti e dalla socia Paola Formaglio, mediatore familiare, che ha introdotto il tema "differenza di genere e stereotipi", hanno analizzato i palinsesti delle reti televisive valutando telegiornali,



Da sinistra due studentesse dell'Istituto De Amicis, la professoressa Sgarbi, la presidente Anna Paola Bordin, il prefetto di Rovigo dottoressa Romilda Tafuri, la socia Mirella Fortin

trasmissioni di intrattenimento, talk show e altro. Aiutati da griglie di raccolta dati, hanno osservato come l'immagine femminile sia presentata nei ruoli, look, atteggiamenti, gestualità, tono della voce. A fine progetto, hanno realizzato quattro cd che presentano la donna nella musica, nella letteratura, nella pubblicità e nei programmi televisivi. Gli studenti del IV anno di Laurea in Scienze della Formazione dell'Università di Padova, prima e dopo lezioni frontali svolte dalla Socia Mirella Fortin, hanno compilato un questionario sull'argomento. Tutti i partecipanti hanno apprezzato l'iniziativa che ha permesso loro di approfondire l'argomento "Stereotipi", apprendendo concetti utili che avranno ricaduta sui loro comportamenti di vita. Nell'anno scolastico 2012-2013 il progetto sarà esteso anche all'Istituto d'Arte di Castelmassa, al Liceo Scientifico "Paleocapa" di Rovigo, all'Istituto Alberghiero "Cipriani" di Adria.

Annamaria Bernardi

Club di Salerno

Restituiamo la terra alle donne d'Africa

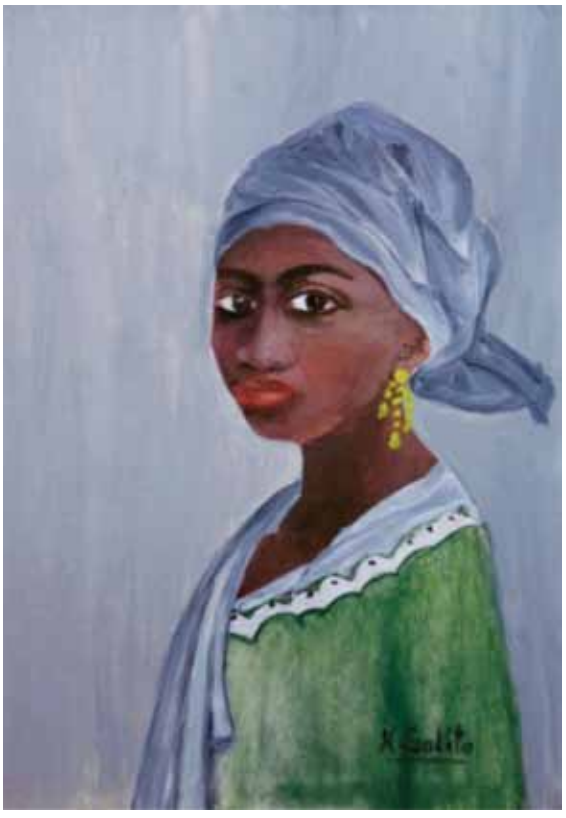
Abbiamo conosciuto l'agronomo Mario Fortunato lo scorso anno ed è stato un vero colpo di fulmine: Mario ci ha illustrato l'ambizioso progetto che sta portando avanti da qualche anno assieme a don Andrea Vece ad alla sua COMIS, onlus riconosciuta dal 2005; ci ha raccontato della fattoria agricolo-zootecnica impiantata alla periferia di Kitwe in Zambia grazie al volontariato di tecnici italiani che sono stati lì ad insegnare ma che hanno anche ospitato qui in Italia giovani operai della farm per una specializzazione nelle tecniche agricole e zootecniche più avanzate e ci ha parlato delle tre suore studentesse in medicina, agraria ed economia e commercio, già impegnate nel progetto COMIS FARM.

Ci ha raccontato della casa colonica che hanno acquistato a Kavumu in Congo, che una volta ristrutturata ed attrezzata sarà sede di una nuova fattoria COMIS.

E così è nato il service "Restituiamo la terra alle Donne d'Africa" targato Salerno.

Siamo partite a gennaio 2012 quando, in due serate, una presso il Circolo Canottieri Irno, l'altra in casa Fortunato, abbiamo presentato e venduto tante copie del libro di Silvia Vernieri "Il cucchiaino storto", artigianalmente edito dal Soroptimist Club di Salerno, grazie alla disponibilità e bravura di Lissie Tarantino e il cui ricavato Silvia aveva deciso di destinare ad un nostro service.

Successivamente abbiamo presentato il progetto per Kavumu e abbiamo parlato del sogno sempre più reale delle COMIS FARM: superare la dimensione di carità ed



Il quadro donato da Ninì Lo Vito

elemosina, perché l'assistenza dall'esterno crea dipendenza, abitua alla mendicità, perché carità ed elemosina non sono fattori di sviluppo; per dirla con don Andrea: fare uscire i popoli africani dall'assistenzialismo affinché siano essi stessi protagonisti del loro sviluppo!

L'incontro si è concluso sulle corde della chitarra di André Ascoli e con una splendida sorpresa: la pittrice Ninì Lo Vito, da sempre nostra gradita ospite, ci ha regalato un suo splendido quadro che abbiamo subito messo in lotteria.

Con la vendita dei libri di Silvia e la lotteria per il quadro di Ninì abbiamo raggiunto la cifra occorrente a sostenere per un intero anno accademico la suora studentessa presso la facoltà di agraria.

Pina Russo
Presidente

Club di Sondrio

"I massoni nell'Italia liberale"

Annamaria Isastia, Professore di Storia all'Università la Sapienza di Roma, ha tenuto una conferenza su "I massoni nell'Italia liberale", organizzata dal Club di Sondrio con il Lions Masegra. Il tema inconsueto ha attirato numerosi esponenti del mondo imprenditoriale, bancario e culturale della provincia.

Con la sua puntuale e imparziale esposizione Anna Maria Isastia ha saputo incantare il pubblico valtellinese, offrendo uno spaccato di storia del nostro paese che era ignoto alla stragrande maggioranza dei convenuti. In molti lo hanno confessato, "Sulla massoneria non sapevo proprio nulla; è un tema tabù di cui si parla poco e quasi sempre in termini negativi".

"È stato estremamente interessante", il commento più frequente, "La Professoressa Isastia ci ha fatto conoscere realtà storiche sulla nascita della nostra nazione di cui eravamo all'oscuro."

La Presidente del Club, Maria Luisa Corno, ha sottolineato che la presenza di Anna Maria a Sondrio ha reso un servizio alla cittadinanza e rafforzato l'immagine del Soroptimist. "Le nostre socie sono il miglior *testimonial* della vitalità e dell'elevato livello culturale della nostra associazione. Abbiamo al nostro interno personalità eccellenti e di indiscussa competenza che dobbiamo far conoscere al pubblico".

Luisiana Aicardi



Anna Maria Isastia tra i presidenti dei Club

Club di Tigullio

Il piacere di leggere



Luciana Grillo fra i ragazzi partecipanti all'incostro

L'incontro con Luciana Grillo è scaturito dal progetto del Soroptimist club del Tigullio "il piacere di leggere".

Con il presupposto di ampliare il numero dei lettori che, adulti o ragazzi, considerano il libro come un valore insostituibile, sono nate svariate iniziative: dalla lettura mensile di un determinato testo cui seguono analisi e discussione, all'incontro con l'autore nelle scuole.

In quest'ottica è stato proposto il libro di Luciana Grillo "Costruire letteratura con mani di donna".

Abbiamo deciso di far conoscere Luciana ad un pubblico vasto, non solo soroptimista, organizzando un incontro con tutti i club del Tigullio appartenenti alla Consulta femminile.

Luciana ha preso la parola e in modo del tutto informale, colloquiale, ha proposto una carrellata di scrittrici del nostro secolo, alcune conosciute, altre meno, ma tutte ugualmente legate dall'interesse per la famiglia. Le autrici, disposte rigorosamente in ordine alfabetico per facilitare la lettura e la ricerca, sono presentate in modo talmente accattivante che anche il lettore più distratto ferma l'attenzione sui brani che gli sono più congeniali e viene colto dalla voglia di "sapere il resto": è questa la molla da cui nasce l'amore per il libro!

Il giorno dopo abbiamo completato il nostro progetto con un pubblico completamente diverso per età e per interessi: i ragazzi di un liceo classico/linguistico.

Dinanzi a giovani attenti e incuriositi, Luciana ha sollecitato interesse e suggerito temi invitando gli studenti a discutere con lei del valore del libro e della lettura in genere.

Ha rievocato momenti storici e sociali diversi attraverso le autrici su cui si è soffermata, da Susanna Agnelli che, con "Vestivamo alla marinara", ci dà un quadro della sua epoca attraverso le vicende della propria famiglia, al caso di un ragazzo che si perde a Londra ("Mi manchi" di Ippolita Avalli), dalle storie legate all'emigrazione e alla condizione del-

la donna (Helen Barolini), alla descrizione di figure femminili decise, che lasciano il segno (la nonna de "Il catino di zinco" di Margaret Mazzantini) o inquiete, insoddisfatte come molti dei personaggi di Susanna Tamaro.

Ha sottolineato che non sempre l'autore famoso è il migliore: molte volte l'autore famoso diventa schiavo del proprio cliché e sforna opere a richiesta dell'editore, perdendo se stesso e la propria ispirazione nel delirio consumistico che lo obbliga a ripetersi.

E allora? Luciana propone di scegliere dopo aver adocchiato e sfogliato un libro indipendentemente dalla fama del suo autore. E se non piace? Resta la buona regola di non essere obbligati ad arrivare in fondo: il libro deve essere un piacere, non una tortura.

Anna Maria Genovese
Presidente

Club di Trento

Un invito al benessere...a 360°



Nella foto il tavolo dei relatori

In prima fila il Questore, la Consigliera di parità, la Vice Comandante della Polizia Municipale, poi membri del Consiglio delle Donne, della Commissione Provinciale Pari Opportunità, la Presidente e tante socie del Soroptimist club di Trento, molte signore giovani e un po' meno giovani, un apprezzabile numero di accompagnatori che si sono ritrovati a Palazzo Geremia, per ascoltare cinque relatrici che parlavano di *Salute – Serenità – Sicurezza per le donne.* È il Consiglio delle Donne, con il sostegno delle Associazioni femminili che ne fanno parte, che ha organizzato questo incontro, all'interno degli eventi che nel mese di marzo sono stati dedicati



Il folto pubblico che ha partecipato all'incontro

alle donne. Se la dottoressa Maccani, dirigente A.S.L., ha parlato di *Medicina di genere* e la dottoressa Cazzolli – unica donna Chirurgo dell'Ospedale Santa Chiara nonché socia del Soroptimist trentino – di *Chirurgia oncologica ricostruttiva*, la dottoressa Prévost Rusca – partendo dal concetto che Salute non è uguale ad assenza di malattia – ha analizzato problemi posturali sottolineando la necessità del movimento. Di Sicurezza hanno poi parlato la dottoressa Nadalini – consulente di Sicurezza in ambiente di lavoro – e la dottoressa Maggio, vicequestore primo dirigente della Polizia di Stato: la Sicurezza in ambito familiare e nel mondo del lavoro è essenziale per la conquista della Serenità ed il mantenimento della Salute!

L. G.

Club di Varese

I disturbi dell'apprendimento

Il club di Varese ha da poco concluso la prima parte di un progetto iniziato a fine 2010, legato ai disturbi specifici di apprendimento (DSA). Con l'approvazione e la collaborazione delle autorità scolastiche è stato istituito un corso sui DSA rivolto ad un gruppo scelto di insegnanti della scuola primaria. Scopo del corso è stato indirizzare le insegnanti a riconoscere e individuare precocemente i problemi legati ai disturbi specifici dell'apprendimento, oggi sempre più frequenti.

I docenti – neuropsichiatri infantili, logopedisti e pedagogisti clinici – hanno fornito alle insegnanti i mezzi cognitivi per individuare i disturbi specifici dell'apprendimento nei primi anni di scolarizzazione.

Durante questa prima fase è emersa le necessità di predisporre una guida per tutti gli insegnanti, un vero e proprio vademecum operativo ed è così che, grazie anche al consenso delle autorità scolastiche, stiamo passando alla seconda parte del progetto predisponendo, come Soroptimist club Varese, la stampa di tale vademecum.

L'Ufficio Scolastico territoriale di Varese organizza un convegno presso l'Aula Magna dell'Università dell'Insubria di Varese, cui saranno invitati tutti gli insegnanti di scuola primaria della provincia di Varese e in quella sede verrà presentato e distribuito il vedemecum.



Carla Giuliani
Presidente

Club di Venezia Mestre

Ad Istanbul a cucinare italiano

Non è usuale andare ad Istanbul e ritrovarsi a preparare piatti italiani in una cucina ottomana situata nel fascinoso quartiere di Balat!

Questa è stata l'esperienza del Club di Venezia-Mestre, gemellato dallo scorso settembre con il Soroptimist Club Istanbul.

Ecco l'antefatto: dopo il gemellaggio, nel desiderio di creare dei service congiunti, è nata la proposta di effettuare dei corsi di cucina italiana ad Istanbul. Va detto che il Soroptimist Istanbul ha in concessione governativa un intero stabile destinato in parte a bar e piccolo ristorante.

La proposta è stata accolta dalle socie di Mestre: eravamo e siamo convinte, infatti, che la cucina sia una forma di cultura e che parlare della cucina italiana significhi parlare dell'Italia, della sua storia, del suo territorio.

Dal 15 marzo, per tre interi giorni, il Club di Venezia-Mestre si è esibito ai fornelli dando contestualmente cenni sulla cucina italiana e spiegazioni sulle ricette proposte.

Sono stati seguiti 95 allievi che, pazientemente, affettavano verdure, preparavano il pesto e cucinavano ora il brasato ora le scaloppine.

L'apoteosi è stata la preparazione dei ravioli con spinaci e ricotta. Grazie al regalo di una socia di Venezia-Mestre, è giunta ad Istanbul la macchina della pasta con la quale abbiamo proceduto a fare tagliatelle e la sfoglia per i ravioli, conditi con un profumatissimo ragù.

E poi la cena di beneficienza.

Per una piacevole coincidenza, la cena si è svolta nel giorno in cui si festeggiava il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e per fare festa alla nostra Italia abbiamo preparato grandi crostate di frutta che ricordavano la bandiera italiana.

Sia i proventi della cena di beneficienza che dei corsi di cucina sono stati destinati ad una scuola di avviamento professionale per giovani donne



Le socie del club di Venezia Mestre presentano i loro piatti



Ad Instanbul un momento di convivialità e confronto

che il Soroptimist ha in città.

La Presidente Gabriella Azzarini ha regalato alle amiche turche una sua raccolta di ricette di cucina italiana tradizionale. Le ricette sono state tradotte in turco, pubblicate e commercializzate dal Soroptimist turco in occasione della festa della mamma.

Muela Ciani Nardini
Assistant PD

Figli digitali, genitori apprendisti in apprensione

Il 7 febbraio è stato celebrato il *Safer Internet Day*. In questa occasione sono stati presentati i risultati della ricerca di Eu Kids Online, alla quale hanno partecipato 25.000 genitori e ragazzi (dai 9 ai 16 anni) in 25 Paesi europei. In Italia la ricerca è stata realizzata con il contributo di OssCom dell'Università Cattolica di Milano. Una sorprendente verità emersa è che sulla Rete i giovani vanno anche con il cellulare (92,7%, solo il 3,9% dice di usarlo per telefonare, secondo dati Istat di nov. 2011) quindi non basta regolare l'uso del computer in casa, bisogna invece attuare una sorta di "strategia genitoriale attiva", dialogando con i figli, offrendo loro aiuto e nuove opportunità, evitando il controllo su siti visitati e contatti, perché sarebbe percepito come una violazione del rapporto di fiducia. In sostanza, si consiglia innanzi tutto di coinvolgere i ragazzi in un uso responsabile di Internet e, in seconda battuta, di utilizzare i software-filtro, o programmi di parental control, che consentono di decidere a priori quanta libertà dare ai minori nel collegarsi, quali siti rendere visibili, che contatti lasciar attivare, a quali servizi impedire l'accesso. In genere, molti programmi sono gratuiti; un elenco si può trovare sul sito www.ilfiltro.it, realizzato dal Centro Elis di Roma. Ai genitori di bambini piccoli, che qualcuno definisce "nativi digitali", si suggerisce di predisporre una lista di siti visitabili, insomma una specie di Biblioteca in Rete.

Luciana Grillo

Club di Apuania



Nell'anno in cui l'Ufficio del Parlamento Europeo ha lanciato il progetto "L'Europa è per le donne", il Soroptimist di Apuania, ha organizzato due manifestazioni che hanno avuto per tema la donna: la prima una conferenza dal titolo "Tre sovrane alla guida di Carrara. Tra dignità di donna e potere politico". La seconda, l'incontro dal titolo "Giovani donne italiane e scambi culturali all'estero".

Gabriella Gabrielli.
Presidente



La locandina del progetto del club

Club di Brescia

- Il Dottor Saverio Gaboardi, presidente di ISFOR 2000 (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca), attualmente Delegato della Presidenza dell'Associazione Industriali Bresciani, ha intrattenuto le socie sul tema "Sistema Brescia. Ricerca, Innovazione ed Alta Formazione per la competitività e la crescita delle aziende e del Territorio".
  Il relatore ha sottolineato il ruolo determinante delle donne all'interno dell'Associazione Industriali nel sostegno ai molteplici progetti di formazione e ricerca, ricordando anche che il 13 dicembre 2011 si è svolta la serata di premiazione delle tre studentesse vincitrici del Bando indetto dall' AIB "Premi per tesi di laurea sulla leadership femminile" istituito nel 2008 e concluso a ottobre 2011.

***

- In occasione dell'interclub, con le amiche dei Club Garda Sud e Crema, la Dottoressa Luisa Ravagnani, ricercatrice presso la Cattedra di Criminologia dell'Università di Brescia ha tenuto un'interessante relazione dal titolo "Carcere al Femminile", in cui ha evidenziato la difficile condizione delle detenute, soprattutto di quelle con bambini.

Alessandra Corna Pellegrini

Club di La Spezia

Il Club ha ospitato la conferenza "Protezione civile: la gestione dell'emergenza", tenuta dalla Dottoressa Maria Stefania Ariodante, Vice Prefetto aggiunto di La Spezia.

La Presidente ha ricordato gli eventi calamitosi avvenuti nel territorio spezzino nell'ottobre 2011, esprimendo un caloroso ringraziamento alla Protezione Civile e ai volontari che si sono prodigati nell'emergenza.

La Protezione civile opera in Italia grazie al sostegno delle organizzazioni di volontariato, come accaduto nel 2011, quando più di 1000 volontari hanno prestato la loro opera nella provincia di La Spezia

Maria Rosaria Romano

Club di Cosenza



La past presidente Maria Luigia Campolongo presenta il concerto dell'Ensemble "Incanti d'Arpe"

Da due anni il Soroptimist di Cosenza celebra la Giornata della Memoria con un premio, significativamente intitolato "Mnemosyne" come la dea greca del ricordo. Si è svolta quindi con la partecipazione dell'Hinner Wheel di Cosenza e della Fidapa di Cosenza e di Rende la cerimonia di premiazione, in cui è stato ospite d'onore lo scrittore iraniano Nir Baram.
Il Premio, che consiste in una borsa di studio, è nato dall'idea dell'allora presidente Maria Luigia Campolongo Mari e viene assegnato a giovani calabresi impegnati nella letteratura e nelle traduzioni, nelle arti visive e cinematografiche e nella musica, per un'opera sull'Olocausto. A vincerlo quest'anno sono stati Cesira Bellucci, Domenico Gaudio, Paola Testa.

La stessa sala è poi stata cornice della manifestazione di respiro internazionale dedicata ai "Corti d'animazione di donne impegnate nel mondo per il riconoscimento e la valorizzazione dell'uguaglianza di genere" il 14 marzo. Matilde Tortora, dell'associazione "Simona Gesmundo", ha operato una selezione di Corti di animazione, che hanno affascinato il numerosissimo pubblico presente. Opere di registi francesi, ucraini, ungheresi, statunitensi, alcuni vincitori del premio Oscar, hanno trattato temi come la gravidanza, l'affermazione del sé, il ruolo femminile in famiglia con la delicatezza del cartone animato e la forza di una narrazione mirata nei dialoghi e nei personaggi.

Anita Frugiuele



Da sinistra la presidente Anita Frugiuele, Matilde Tortora, l'assessore provinciale alla cultura Maria Francesca Corigliano

Club di Messina

Il Soroptimist Club di Messina, a poco più di un anno dall'inaugurazione del parco giochi realizzato a Giampilieri con il contributo del Fondo Calamità dell'Unione e dei club di Messina, Lipari e Ragusa, è ritornato a visitare il giardino "Adele Garrani".
Il Soroptimist di Messina, dopo avere constatato che il giardinetto dall'inizio dell'inverno versava in condizioni di evidente incuria generale, ha ritenuto che fosse necessario intervenire urgentemente ripristinando il prato e ripiantando i fiori per restituire qualità e decoro al piccolo giardino, quotidianamente utilizzato dai bambini.

Nel Santuario della Madonna di Trapani si è svolta la cerimonia di ricollocazione dell'antico Crocifisso policromo dopo il restauro finanziato dal Soroptimist.



Vivia Bruni Saija, Presidente

Club di Padova

Il Professor Camillo Barbisan, Bioeticista Clinico e Presidente del Comitato di Bioetica della Regione Veneto, ha tenuto una conferenza dal titolo: "Questioni Bioetiche emergenti", fornendo ai presenti le informazioni di base e le metodologie per accostarsi a tale approccio, enunciando i principi su cui la bioetica pone le sue basi: autonomia, beneficità, giustizia.

Elisabetta Lenzini

Club di Ragusa

La conferenza "L'Arte contemporanea, un messaggio o una provocazione?" dell'architetto Bruno Cosentini è stata organizzata dal Soroptimist Club di Ragusa e dal Convegno Maria Cristina di Savoia.

Il relatore ha passato in rassegna opere d'arte di Andy Warol, Francis Bacon, Lucio Fontana, Piero Manzoni e Maurizio Cattelan.

Antonella Rollo





Interclub di Ragusa - Vittoria - Noto - Gela

"Le siciliane risorgimentali: aristocratiche, borghesi e popolane", questo il titolo dell'evento organizzato dai Soroptimist Club di Ragusa, Vittoria, Noto e Gela, che si sono prodigati nella realizzazione di uno spettacolo creato da Marinella Fiume, socia del Club di Noto, appassionata studiosa della storia siciliana.

Dalla messinese Peppa la cannoniera alla palermitana Teresa Testa Di Lana, che hanno partecipato alla guida di gruppi armati, si è fatto un excursus conclusosi con la vittoriese Teresa Iacono Roccadario e la netina-ragusana Mariannina Coffa Caruso, il cui talento letterario era riconosciuto dalle maggiori accademie italiane ed estere.

Antonella Rollo

Club di Vittoria

- Ill Soroptimist Club di Vittoria ha patrocinato tre iniziative interessanti collaborando con i docenti e gli alunni dell'Istituto Comprensivo "San Biagio".
  Il calendario "Solidarietà…Sostenibile" è stato realizzato dagli alunni che hanno scelto per ogni mese di celebrare una giornata internazionale, attraverso disegni, poesie e slogan da loro realizzati. La somma ricavata attraverso la vendita del calendario, edito con il contributo del Soroptimist Club di Vittoria, è stata devoluta all'Unicef.
  In occasione della "Giornata Internazionale della Donna" il Soroptimist Club di Vittoria ha patrocinato la conferenza tenuta dagli alunni del "San Biagio" sul tema: "Una Storia lungo i secoli". Gli alunni hanno parlato di donne del mito e della storia vittime di violenza.
  Infine il nostro Club ha patrocinato la "Via Crucis Itinerante" realizzata dagli alunni della nostra scuola patners.
- In occasione della Giornata mondiale del libro e del Diritto d'autore il nostro Club ha dato vita al "Libro della solidarietà", un mercatino di libri usati allestito nella Biblioteca comunale "Angelo Alfieri".
  Le socie hanno aderito generosamente e i proventi della vendita saranno devoluti in beneficenza.
  Insieme al "Libro della solidarietà", il Soroptimist di Vittoria, per festeggiare la Giornata del Libro e del Diritto d'autore ha allestito nei locali della biblioteca comunale anche una "mostra del libro vittoriese".

Adriana Minardi
Segretaria

Club di Reggio Calabria

La conferenza sull'Unità d'Italia ha dato l'occasione a Carmelina Sicari (past president del Club) di tessere il bilancio del suo biennio di attività, sotto il profilo della convegnistica ma soprattutto riguardo l'originale proposito di interpretare e conoscere la realtà del mondo contemporaneo.

L'attività convegnistica è stata notevole sulla duplice linea dell'esplorazione della poesia e della letteratura da un lato e della storia dall'altro.

L'introduzione della conferenza è stata segnata dalla presenza del poeta Corrado Calabrò e dalla elaborazione di un discorso sulla poesia come fondamento di humanitas e di civiltà.

La passione civile e poetica del presidente dell'autorità di origine reggina, ha dato il la per un excursus sul tema della poesia in generale, che ha poi portato a un concorso di poesia che ha visto molte partecipanti: una nuova occasione poetica ma anche concreta.

Il "Progetto Aspromonte" realizzato dal Club, ha portato una classe di liceali a conoscere da vicino la realtà economica, storica e antropologica dell'Aspromonte.

Gli studenti di vari istituti cittadini hanno partecipato a un seminario a carattere residenziale al "Pino", durato una settimana e conclusosi con un viaggio esplorativo-del territorio aspromontano.

Proprio l'Aspromonte ha dato un contributo notevole sempre in ordine alla cultura con la Canzone d'Aspromonte, una canzone di gesta che vede convenire in Aspromonte, per la difesa del suolo e della civiltà occidentale, i paladini di tutta Europa.

Unità europea da una parte ma anche unità linguistica giacché il poemetto in ottave "Aspramonte" sorto sulla canzone e diffuso in Europa fino al 1600, ha dato un notevole contributo alla costruzione di una lingua identitaria, mettendo insieme termini colti ed altri popolari.

L'unità linguistica è uno dei contributi più alti che il Sud ha dato all'unità d'Italia celebrata intensamente dal club in numerosi dibattiti.

Tito Lucrezio Rizzo, consigliere del Presidente della Repubblica, ha parlato nel suo intervento dell'Aspromonte nell'epopea garibaldina, dei personaggi della storia locale e dei padri fondatori.

Si sono alternati poi storici come Giuseppe Caridi, Nino Romeo fino all'ultimo incontro di fine aprile, dove sono state esaminate le differenti celebrazioni a dimostrazione dei mutamenti avvenuti dell'unità d'Italia.

Resta l'idea che ha guidato il biennio, e cioè che accanto allo sviluppo economico, esiste la cultura, la formazione umana e che dove il Sud ha qualcosa da dire e può dare davvero un contributo determinante.

Carmelina Sicari,
past president

Club di Venezia Mestre

Il Professor Silvio Garattini, Direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano, è stato ospite di un incontro organizzato dal nostro Club insieme al Rotary Torre e al Comitato Interclub Service, dal tema "La ricerca biomedica entra in casa tutti i giorni".

Si è parlato dell'impatto della ricerca biomedica sulla vita quotidiana. Il Professore ha ricordato che "la salute" è il prodotto dell'interazione tra la genetica dell'individuo e l'ambiente in cui si vive.

Manuela Ciardi Nardini

Club di Verona

Il Club Soroptimist Scaligero ha assegnato il Premio di Laurea "Women First" alla dottoressa Anna Zenato, che si è brillantemente laureata in Filosofia nel dicembre 2009, sviluppando una singolare e notevole tesi dal titolo "Filosofie ecofemministe. Una critica", lavoro nel quale ha rappresentato le molteplici ramificazioni dell'ecofemminismo.

Il Premio, dell'importo di mille euro, era destinato ad una laureata di Verona o della Provincia, che avesse discusso una tesi riguardante una tematica dedicata allo studio della condizione della donna nel mondo delle professioni e dell'impresa, tesi che si fosse diwstinta per la proposta di azioni di promozione del ruolo femminile nell'ambito sociale e lavorativo.

Anna Maria Egidi Merolli

COMITATO DI PRESIDENZA (2011 – 2013)



Presidente
Flavia POZZOLINI NOVELLI
Via XX Settembre 60
50129 Firenze (FI)
Tel ab. 055/579316
Tel uff. 055/499991
Fax uff. 055/476869
Cell. 335/6282827
flavia-pozzolini@libero.it



Past Presidente
Wilma MALUCELLI
Via Vincenzo Brasini 14/A
47122 Forlì (FC)
Tel/Fax ab. 0543/728775
Cell. 333/1900951
wilmamalu@hotmail.com



Vice Presidente
Miriam D'ASCENZO
CIPOLLETTA
Strada del Palazzo 73
65125 Pescara (PE)
Tel ab. 085/4154997
Tel uff. 085/4537570
Cell. 347/7705377
miriamdascenzo@tiscali.it



Vice Presidente
Giovanna GUERCIO
FERRARIS
Via Guttuari 1
14100 Asti (AT)
Tel/Fax ab. 0141/531151
Tel uff. 011/6534224
Cell. 335/7446024
giovannaguercio@hotmail.it



Vice Presidente
Margherita PERRETTI
SCHETTINI
Via XVIII Agosto 24
85100 Potenza (PZ)
Tel ab. 0971/25550
Tel uff. 0971/54731
Fax uff. 0971/470515
Cell. 339/2823393
margherita@perretti.it



Vice Presidente
Nicoletta MORELLI
MAGNINI
Via della Delizia 20
24124 Bergamo (BG)
Tel ab. 035/347476
Tel uff. 035/270558
Fax uff. 035/270547
Cell. 335/8084888
nmorelli@notariato.it



Tesoriera
Susanna RACCIS MARCELLO
Via Sonnino 17
09127 Cagliari (CA)
Tel ab. 070/664283
Tel uff. 070/651579
Fax uff. 070/651714
Cell. 328/8291751
fiocco@slnet.it



Segretaria
Carlotta FERRARI LELLI
Corso Italia 8
50123 Firenze (FI)
Tel ab. 055/216880
Tel uff. 055/5062282
Fax uff. 055/5062351
c.ferrarilelli@giunti.it



Segretaria Aggiunta
Laura SARTINI
Via A. Salandra 3
50136 Firenze (FI)
Tel ab. 055/6503999
Cell. 347/1743217
l.sartini@esa-engineering.it
rimksa@tin.it

RAPPRESENTANTI SI/I PRESSO SI/E

Gouverneur

Assunta SEMERARO
Via dei Giardini 4 - 74015 Martina Franca (TA)
Tel ab. 080/4301351 - Cell. 349/0508242
famsemeraro@libero.it

Luisella BELLINASO
Vicolo Agricola 14 - 33100 Udine (UD)
Tel ab. 0432/25691 - Cell. 349/6023707
luisellabellinaso@gmail.com

Vice Gouverneur

Anna CATALANO
Via Porta Napoli 16 - Palazzina A
67100 L'Aquila (AQ)
Tel ab. 0862/24335 - Fax ab. 0862/410984
Cell. 347/3676082
anna.catalano@tin.it

Maria Vittoria FIGAIA
Via Michelangelo Buonarroti 163
55049 Viareggio (LU)
Tel/Fax ab. 0584/50795
mvfigaia@interfree.it

PROGRAMME TEAM

Programme Director

Vanna NARETTO
BINO Via Parigi 4 - 11100 Aosta (AO)
Tel ab. 0165/060407 - Cell. 347/1577539
narettovanna@fastwebnet.it

Assistant Programme Director

Donatella MEUCCI
Via Tadino 24 - 20124 Milano (MI)
Cell. 349/5869050
studiomeucci@tin.it

COMITATO STATUTI

Presidente

Clorinda PETROSEMOLO
Via Gran Sasso 131 - 66100 Chieti (CH)
Tel ab. 0871/332342 - Tel/Fax uff. 0871/348702
Cell. 368/3201807
studio@avvocatopetrosemolo.191.it

Carla CASALIS
Via XX Settembre 15 - 28100 Novara (NO)
Tel ab. 0321/611382
Tel uff. 0321/32323 - Fax uff. 0321/35752
cg@studiolegalegraziosiecasalis.191.it

Barbara BOTTI
Via Garibaldi 11 - 25087 Salò (BS)
Tel/Fax ab. 0365/520593 - Tel uff. 030/3751175
Fax uff. 030/3751280
avvbotti@intred.net

COMITATO ESTENSIONE

Presidente

Renate MÜLLER-BAGEHL
Via Cavalieri della Stella 7 - 98122 Messina (ME)
Tel ab. 090/9811000-346264
Tel uff. 090/694886 - Fax uff. 090/694256
Cell. 335/8325056
renate.müllerbagehl@alice.it

Maria Paola BATTISTINI
Via St. Barthelemy 30 - 11020 Nus (AO)
Tel ab. 0165/767708 - Cell. 335/5438696
paolavarda@alice.it

Genevieve HENROT
Via Torricelle 7 - 36060 Romano d'Ezzelino (VI)
Tel ab. 0424/808479 - Fax ab. 0424/80696
genevieve.henrot@gmail.com

COMITATO FINANZE

Presidente

Cristiana Elena DELL'ARSINA
Via Campioni 45 - 55100 Lucca (LU)
Tel ab. 0583/440122 - Cell. 335/5279517
c.dellarsina@lunet.it

Bruna FLOREANI
Via Paleocapa 1 - 20121 Milano (MI)
Tel ab. 02/43511649 - Tel uff. 02/86454873
Fax uff. 02/86454898
Cell. 335/6008345 bfloreani@sfma.it

Cristina BERTINELLI
Corso Cavour 172 - 06100 Perugia (PG)
Tel uff. 075/5730037 - Fax uff. 075/5737469
Cell. 336/268960
cristina@pec.studiobertinelli.it

COMITATO CONSULTE

Presidente

Dina NANI
Via DÈ Salmiento 1 - 72100 Brindisi (BR)
Tel ab. 0831/529215
Cell. 340/7787816 nani.br@tin.it

Paola BELLISARI
Via Carducci 32 - 67100 L'Aquila (AQ)
Tel/Fax uff. 0862/413522 - Cell. 334/3190915
c.cobianchi@katamail.com

Giulia FASCIOLO
Via Ampère 115 - 20131 Milano (MI)
Tel ab. 02/26829366 - Cell. 335/6241465
giulia_fasciolo@virgilio.it

SEP - HQ

Responsabile

Annarosa Geraci Nervo (club di Monza)

Donne per i diritti
Diritti per le donne

SOROPTIMIST INTERNATIONAL